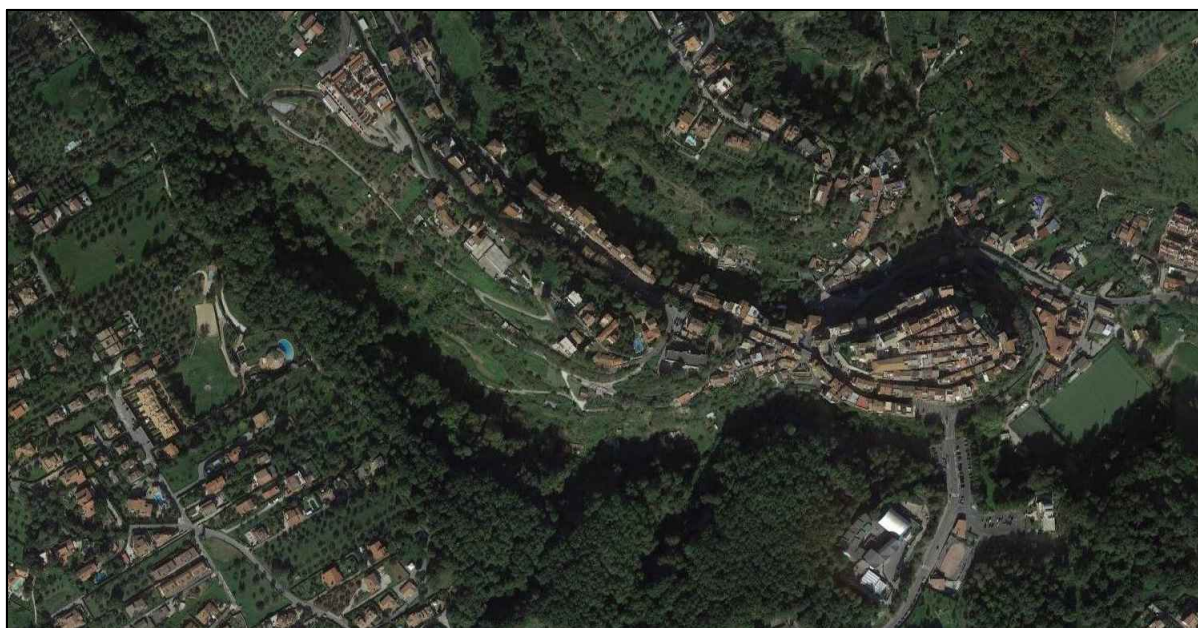




COMUNE DI RIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale
Assessorato Ambiente ed Igiene Urbana



PROGETTO

Servizio integrato di igiene urbana e ambientale, compresa la raccolta domiciliare, il trasporto, recupero e conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati in forma differenziata, lo spazzamento e servizi accessori.

ELABORATO

1

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
GEOM. SANDRO PANETTA

UFFICIO TECNICO - SETTORE 3°
GESTIONE E MANUTENZIONE BENI DEMANIALI ED ECOLOGIA

GIUGNO 2017

SOMMARIO**PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 0 – Definizioni utili	03
Art. 1 – Oggetto dell'appalto	03
Art. 2 – Durata dell'appalto	05
Art. 3 – Obiettivi	06
Art. 4 – Importo a base di gara	07
Art. 5 – Iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali	07
Art. 6 – Subappalto	08
Art. 7 – Obbligo di continuità dei servizi	08
Art. 8 – Osservanza delle norme applicabili	08
Art. 9 – Responsabilità dell'Appaltatore	08
Art. 10 – Obblighi in materia di sicurezza	10
Art. 11 – Responsabile dell'appalto designato dall'Appaltatore	11
Art. 12 – Comunicazioni tra Amministrazione aggiudicatrice e Appaltatore	12
Art. 13 – Realizzazione ed utilizzo di sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio	12
Art. 14 – Rapporti periodici sul servizio	12
Art. 15 - Informazioni	13
Art. 16 – Criteri generali per l'esecuzione dei servizi	14
Art. 17 – Servizi migliorativi	14
Art. 18 – Cooperazione	15
Art. 19 – Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani	15
Art. 20 – Pesatura dei rifiuti	16
Art. 21 – Sede operativa	16
Art. 22 – Centro di raccolta itinerante e deposito temporaneo di rifiuti	16
Art. 23 – Veicoli	17
Art. 24 – Attrezzature per lo svolgimento dei servizi	18
Art. 25 – Manutenzione dei contenitori e delle attrezzature per lo svolgimento dei servizi	20
Art. 26 – Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi	20
Art. 27 – Raccolta e conferimento presso impianti autorizzati di oli vegetali esausti	21
Art. 28 – Spazzamento diserbo e pulizia delle aree pubbliche e servizi connessi	21
Art. 29 – Servizio di gestione dei cestini stradali	22
Art. 30 – Servizio di pulizia mercati	22
Art. 31 – Servizio di pulizia e raccolta rifiuti in occasioni particolari	22
Art. 32 – Servizio di raccolta rifiuti abbandonati e servizi occasionali	22
Art. 33 – Raccolta domiciliare differenziata negli edifici e nelle scuole comunali	23
Art. 34 – Centro di Raccolta Comunale	23
Art. 35 – Ulteriori prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei servizi	23
Art. 36 – Calendario dei servizi	24
Art. 37 – Campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti	24
Art. 38 – Pubblicità	25
Art. 39 – Condizioni della rete stradale e condizioni meteo	25
Art. 40 – Personale, norme generali e clausola sociale di protezione o di assorbimento del personale	25
Art. 41 – Personale, norme tecnico – organizzative	26
Art. 42 – Reperibilità del personale	27
Art. 43 – Stipulazione del contratto e spese contrattuali	27
Art. 44 – Tributi derivanti dal servizio	27
Art. 45 – Corrispettivo contrattuale	27
Art. 46 – Invariabilità del canone e revisione	28

Art. 47 – Vigilanza e controllo	28
Art. 48 – Penalità	28
Art. 49 – Risoluzione del contratto	29
Art. 50 – Esecuzione d'ufficio	31
Art. 51 – Divieto di cessione de contratto	31
Art. 52 – Recesso unilaterale	31
Art. 53 – Subentro nel rapporto contrattuale	31
Art. 54 – Controversie	31
Art. 55 – Restituzione dei beni strumentali	31
Art. 56 – Riservatezza	32
Art. 57 – Rinvio	32

PARTE II – NORME TECNICHE

Art. 58 – Definizioni	33
Art. 59 – Disposizioni del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la pulizia del territorio	33
Art. 60 – Programmazione	33
Art. 61 – Raccolta rifiuti biodegradabili di cucine e mense	34
Art. 62 – Raccolta imballaggi in materiali misti – vetro e metalli	34
Art. 63 – Raccolta imballaggi in carta e cartone (raccolta congiunta)	35
Art. 64 – Raccolta imballaggi in plastica	35
Art. 65 – Raccolta rifiuti urbani non differenziati	36
Art. 66 – Raccolta rifiuti compostabili (sfalci e potature)	36
Art. 67 – Raccolta rifiuti ingombranti	37
Art. 68 – Raccolta apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	37
Art. 69 – Raccolta farmaci scaduti, T e/o F, pile esauste, deiezioni canine, tappi e toner	38
Art. 70 – Gestione cestini stradali	38
Art. 71 – Redazione carta dei servizi	38
Art. 72 – Azioni di informazioni sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei servizi in appalto da parte degli utenti	39
Art. 73 – Servizio informativo telefonico denominato “numero verde”	40
Art. 74 – Rimozione dei rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico abusivo	40
Art. 75 – Raccolta e trasporto dei toner	40
Art. 76 – Spazzamento, lavaggio e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico (spazzamenti), manutenzione verde pubblico, pulizia uffici comunali	40



PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 0 - Definizioni utili

Per ogni altra definizione utile, non riportata nel presente elenco, si rimanda agli artt. n. 184 e n. 218 del D.Lgs n. 152/2006, integrati dall'art. 2 del D.Lgs n. 04/2008 e s.m.i.

a) rifiuti urbani

- a. 1. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- a.2. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
- a.3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- a.4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e da aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sugli argini dei fossi;
- a.5. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

b) rifiuti urbani assimilati

i rifiuti di provenienza da attività produttive che un Comune provvede ad assimilare per quantità e qualità ai rifiuti urbani, tramite apposito regolamento comunale, adottato ai sensi del D.Lgs 52/06 e s.m.i., art. 198, comma 2 (rifiuti riciclabili, ecc.);

c) raccolta differenziata

la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, frazioni destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati;

d) frazione umida

il rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;

e) frazione secca

il materiale a basso o nullo tenore di umidità e caratterizzati, per alcuni, da elevato contenuto energetico; tale frazione è di interesse per la raccolta differenziata sia nell'insieme sia nelle singole componenti;

f) materiale derivante da spazzamento

il materiale derivante dall'attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade ed aree private comunque soggette a uso pubblico (D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 183, comma 1, lett.dd);

g) raccolta monomateriale (frazione merceologica omogenea)

le componenti dei rifiuti urbani ed assimilati conferite e raccolte separatamente;

h) raccolta multi materiale

la raccolta congiunta delle diverse frazioni merceologiche;

i) imballaggio

il prodotto composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;

j) rifiuti ingombranti

i rifiuti che, per dimensione e peso, richiedono un servizio speciale di raccolta.

k) Appalto

L'appalto è il contratto con cui una parte (appaltatore) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente, appaltante o Amministrazione aggiudicatrice o Ente) un'opera o un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto i seguenti servizi e forniture:



- a) **servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in forma differenziata, con modalità domiciliare “porta a porta”, conferimento ad impianti autorizzati di recupero trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati derivanti da utenze domestiche e non domestiche:**
- a.1. rifiuti urbani non differenziati;
 - a.2. rifiuti urbani costituiti da materiale organico (umido) per;
 - a.3. rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone;
 - a.4. rifiuti urbani costituiti da imballaggi in vetro/alluminio e acciaio,
 - a.5. rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica;
- b) **altri servizi di raccolta e trasporto in forma differenziata:**
- a.1. raccolta porta a porta e trasporto di sfalci e ramaglie (verde) per tutte le utenze;
 - a.2. raccolta porta a porta a chiamata e trasporto dei rifiuti ingombranti per tutte le utenze previa prenotazione tramite servizio telefonico “Numero Verde”;
 - a.3. raccolta porta a porta a chiamata e trasporto delle apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE) per tutte le utenze previa prenotazione tramite servizio telefonico “Numero Verde”;
 - a.4. allestimento centro di raccolta itinerante;
 - a.5. raccolta, trasporto e conferimento presso impianti autorizzati dei rifiuti urbani costituiti da pile, farmaci e T e/o F provenienti da utenze domestiche conferiti presso il centro di raccolta itinerante ed i contenitori stradali posizionati sul territorio;
 - a.6. Raccolta tappi e toner presso gli immobili comunali;
 - a.7. raccolta, trasporto e conferimento presso impianti autorizzati di oli vegetali esausti conferiti presso il centro di raccolta itinerante;
 - a.8. raccolta pannolini e pannoloni presso utenze specifiche;
- c) **servizi di nettezza urbana:**
- a.1. spazzamento, lavaggio e pulizia del suolo pubblico o comunque soggetto ad uso pubblico, di aree comunali a verde, aiuole, rampe, parcheggi pubblici e strade;
 - a.2. rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio comunale, rimozione delle micro-discariche abusive, pulizia delle aree oggetto di scarico abusivo, trasferimento in forma differenziata presso impianti autorizzati;
 - a.3. rimozione di amianto in piccole quantità e bonifiche ambientali;
 - a.4. svuotamento dei cestini portarifiuti e pulizia dell’area circostante;
 - a.6. svuotamento dei cestini per deiezioni canine con ricarica periodica delle buste;
 - a.7. raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia di aree mercatali, incluso il lavaggio e la pulizia delle relative aree pubbliche;
 - a.8. espletamento dei servizi di raccolta rifiuti e lavaggio delle aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico in occasione di ricorrenze particolari, manifestazioni folcloristiche, sagre, festività locali e nazionali, manifestazioni sportive, culturali ed a seguito di specifica richiesta dell’amministrazione comunale;
- d) **altri servizi:**
- a.1. supporto telefonico informativo sui servizi, di customer satisfaction per l’organizzazione del servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti verdi, RAEE ed ingombranti, denominato “numero verde”;
 - a.2. piano operativo di comunicazione e sensibilizzazione, contenente la tempistica e la tipologia delle azioni previste e campagna di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti;
 - a.3. attività di vigilanza e controllo del corretto espletamento delle operazioni oggetto di appalto, per mezzo di una figura professionale qualificata in materia ambientale a supporto dell’ufficio tecnico per intermediazioni tra ditta, cittadini e comune;
 - a.4. redazione carta dei servizi;
 - a.5. redazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD);
 - a.6. Realizzazione ed utilizzo di sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio e rapporti periodici sul servizio;
 - a.7. fornitura di contenitori e di attrezzature per lo svolgimento del servizio in appalto;



a.8. manutenzione dei contenitori, delle attrezzature e dei veicoli per lo svolgimento dei servizi in appalto;

2. I servizi oggetto dell'appalto sono dettagliatamente descritti nei successivi articoli del presente Capitolato Speciale d'appalto (**ELABORATO 1**) e negli elaborati di gara di seguito descritti:

ELABORATO 2 – Analisi dei costi;

ELABORATO 3 – Costi di gestione;

ELABORATO 4 – Planimetria generale rete stradale servita dal servizio di raccolta porta a porta;

ELABORATO 5 – Elenco strade servite dal servizio porta a porta;

ELABORATO 6 – Planimetria generale zone spazzamento manuale e meccanizzato;

ELABORATO 7 – Elenco strade servite dal servizio di spazzamento manuale e meccanizzato;

ELABORATO 8 – Planimetria generale posizionamento cestini pubblici;

ELABORATO 9 – Elenco utenze domestiche;

ELABORATO 10 – Elenco utenze non domestiche;

ELABORATO 11 – Elenco dipendenti da trasferire;

ELABORATO 12 – DUVRI;

3. I servizi in appalto devono essere eseguiti nel territorio del Comune di Riano e più specificatamente nelle zone e strade illustrate negli **ELABORATI 4,5,6 e 7**.

4. Le utenze da servire, suddivise nelle categorie di utenze domestiche (famiglie) e utenze non domestiche (operatori economici nei settori industriale, artigianale, agricolo, commerciale, di servizi, ecc.) sono indicativamente quantificate rispettivamente negli **ELABORATI 9 e 10**.

Tali quantità devono essere considerate solo indicative. Pertanto l'Appaltatore è tenuto a eseguire i servizi in appalto, per l'importo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche e non domestiche si discostasse, per eccesso, fino al 10%, dai valori indicati negli **ELABORATI 9 e 10**. Ciò senza pretesa, da parte dell'Appaltatore, di alcun maggior compenso, indennizzo o risarcimento.

5. I contenitori stradali che dovranno essere svuotati sono indicati nell'**ELABORATO 8**;

6. le indicazioni contenute negli **ELABORATI 2 e 3** riguardanti il calendario di raccolta, il numero di squadre, il numero di trasporti, la suddivisione in zone di spazzamento, personale e mezzi da impiegare, sono state necessarie per la progettazione del presente appalto al fine di stimare i costi necessari. Resta inteso pertanto, che in sede di offerta tali parametri potranno essere variati dall'impresa.

7. In ogni caso, in sede di offerta, dovranno essere garantite le seguenti prescrizioni minime:

- Il numero di personale di cui all'**ELABORATO 11**;
- frequenze settimanali di raccolta per ogni tipologia di rifiuto;
- territorio e strade oggetto del servizio di raccolta porta a porta;
- territorio e strade oggetto del servizio di spazzamento stradale manuale e meccanizzato;
- quantità delle attrezzature da consegnare agli utenti;

8. L'Appaltatore è tenuto alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani come definiti all'art. 184, comma 2, del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i. Nei rifiuti urbani rientrano anche i rifiuti speciali non pericolosi che il Comune ha assimilato o assimilerà ai rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.

9. Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 50/2016, il presente appalto è conforme ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio 2014.

Art. 2 – Durata dell'appalto

1. L'appalto ha durata di cinque anni (sessanta mesi) decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data indicata nel verbale di consegna del servizio (se anteriore).

2. Ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.lgs. 50/2016 e s. m. e i., ricorrendone i presupposti, l'esecuzione del servizio potrà essere anticipata, nelle more della stipulazione del contratto.

3. Tutti i servizi in appalto, devono essere completamente avviati entro il seguente **termine perentorio: 120 giorni solari dalla sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio (se anteriore)**.

4. L'Appaltatore si impegna a eseguire il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani secondo il precedente modello gestionale fino alla completa attivazione dei servizi di cui al presente appalto, secondo

la scadenza indicata al comma 3. I servizi riferiti al precedente modello gestionale sono sinteticamente indicati nell'**ELABORATO 2**.

5. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non più opportuna la sua prosecuzione (per ogni causa legittima). Il provvedimento di recesso del contratto è notificato per iscritto all'Appaltatore con preavviso di sei mesi. In tal caso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato e delle forniture eseguite, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

6. A i sensi dell'art. 204 del D.lgs. 152/2006, qualora sia istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 201 del D.lgs. 152/2006), il contratto può cessare anticipatamente.

7. Prima della scadenza, il contratto potrà essere prorogato ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016 per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure e al perfezionamento degli atti amministrativi per l'individuazione del nuovo affidatario. Resta inteso, che è facoltà del Comune non disporre alcuna proroga al contratto. L'Appaltatore non ha diritto a alcun compenso, risarcimento o indennizzo nel caso in cui il Comune decida di non disporre la predetta proroga.

Art. 3 – Obiettivi (CAM)

1. Con il presente appalto, l'Amministrazione Aggiudicatrice si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) contribuire a dare attuazione alla gerarchia dei rifiuti definita dall'art. 179 del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s. m. e i.
- b) cooperare alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute pubblica;
- c) ridurre lo spreco di risorse e la quantità di rifiuti urbani prodotti;
- d) ridurre la quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- e) ridurre il più possibile la presenza di rifiuti urbani riciclabili e recuperabili tra i rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- f) migliorare la qualità dei rifiuti urbani conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- g) migliorare il decoro urbano;
- h) ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- i) raccogliere in modo differenziato almeno il 65% di rifiuti urbani e raggiungere il 75 % entro il termine dell'appalto;

Per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata l'Amministrazione aggiudicatrice applicherà il metodo contenuto nella D.G.R. n°501/2016.

2. L'operato dell'Appaltatore deve portare al conseguimento dei predetti obiettivi.

3. Qualora il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui al comma 1, sia imputabile all'Appaltatore, per accertata sua responsabilità, l'Appaltatore è tenuto a rifondere all'Amministrazione aggiudicatrice i danni subiti e conseguenti, ivi comprese le sanzioni applicate all'Amministrazione aggiudicatrice in forza di specifiche norme.

4. Il Comune di Riano nel corso dell'appalto potrebbe decidere di attivare la tariffa puntuale per la copertura integrale dei costi della gestione dei rifiuti urbani, ai sensi della Legge 147/2013 e s. m. e i.; in tal caso l'Appaltatore è tenuto a adeguarsi alle disposizioni del regolamento che a tale scopo il Comune approverà. Tale adeguamento rientra nella base d'asta.

5. Entro un anno dall'aggiudicazione del contratto l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante una relazione contenente elementi utili alla definizione, da parte della stazione appaltante stessa o di organismo altrimenti competente, di azioni per la riduzione dei rifiuti. Tali elementi possono, ad esempio, essere:

- elenco dei principali produttori di rifiuti;
- metodi per la diffusione del compostaggio domestico e/o per migliorarne l'efficacia;
- individuazione di situazioni idonee alla diffusione del compostaggio di comunità;
- modalità di promozione del riutilizzo di beni usati, del miglioramento della qualità della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti;

- individuazione di luoghi e modalità per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alle attività di riutilizzo dei beni.

Art. 4 – Importo a base di gara

1. L'importo complessivo a base di gara è stato computato al netto dell'IVA in € **6.505.295,33** (seimilionicinquecentocinqueeduecentonovantacinque/33) compresi oneri concernenti le prescrizioni di sicurezza e salute ai sensi del D.Lgs. 81/18, derivanti da rischi da interferenza pari a € **15.379,00** (quindicimilatrecentosettantanove/00), per cinque anni, per i servizi indicati all'art. 1. Non sono ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, pari a zero.
2. Da tale importi sono esclusi gli oneri per la nomina del direttore dell'esecuzione da parte del RUP ai sensi degli artt. 31, 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del punto 10.1 delle Linee Guida n°3 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "nomina, ruolo e compito del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n°1096 del 26 ottobre 2016.
3. L'importo effettivo dell'appalto sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso percentuale unico, offerto dall'aggiudicatario, sul prezzo posto a base di gara al quale andranno aggiunti gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenza, non soggetti a ribasso d'asta.

Art. 5 – Iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali

1. Per la partecipazione alla gara per l'affidamento dei servizi oggetto dell'appalto è richiesto che i concorrenti siano iscritti all'Albo Nazionale dei gestori ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e al Decreto del Ministro dell'Ambiente 28 aprile 1998, n. 406 nelle seguenti categorie e classi minime:

Categorie di iscrizione	
Categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani. classe E): popolazione inferiore a 20.000 abitanti e superiore o uguale a 5.000 abitanti o classe superiore	
Raccolta e trasporto di rifiuti urbani (<i>allegato A Delibera n. 5 del 03/11/2016</i>)	
Sottocategorie di cui all'allegato D della Delibera n. 5 del 03/11/2016	D1 Sottocategoria raccolta differenziata, rifiuti ingombranti e raccolta multimateriale <ul style="list-style-type: none">• Frazione organica• Carta e cartone• Vetro• Multimateriale (Vetro/plastica/metalli)• Ingombranti• Altro
	D2 Sottocategoria attività esclusiva di raccolta differenziata e trasporto di una o più delle seguenti tipologie di rifiuti urbani: Abbigliamento e prodotti tessili (20 01 10, 20 01 11); batterie e accumulatori (20 01 33* e 20 01 34); farmaci (20 01 31* e 20 01 32); cartucce toner esaurite (20 03 99) e toner per stampa esauriti (08 03 18 e 16 02 16) (p. 4.2 all.1 DM 8-4-2008, mod. D.M. 13 maggio 2009; oli e grassi commestibili (20 01 25)
	D4 Sottocategoria raccolta e trasporto di rifiuti vegetali provenienti da aree verdi
	D5 Sottocategoria attività esclusiva di trasporto di rifiuti urbani da impianti di stoccaggio/centri di raccolta a impianti di recupero o smaltimento
Attività di spazzamento meccanizzato (<i>allegato C Delibera n. 5 del 03/11/2016</i>)	
Attività di gestione centri di raccolta (<i>Delibera n. 2 del 20/07/2009</i>)	
Categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi. classe f): quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate o classe superiore	
Categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi. classe f): quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate o classe superiore	
Categoria 10: bonifica dei beni contenenti amianto. classe e): importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a euro 200.000,00 o classe superiore.	Categoria 10A: attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi.

Tali iscrizioni devono essere possedute ed efficaci alla data di presentazione dell'offerta.

2. Per il soddisfacimento dei predetti requisiti di iscrizione è ammessa la costituzione di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, di Consorzi, di GEIE, da parte dei concorrenti.
3. Il mancato possesso, anche di una sola delle categorie sopra richieste, determina l'esclusione dalla gara.



Art. 6 – Subappalto

1. Il subappalto per tutte le prestazioni avviene nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016. L'Appaltatore si impegna al rispetto della predetta norma. Il concorrente è tenuto a indicare, in sede di presentazione dell'offerta, i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intende eventualmente subappaltare.
2. Il Comune paga all'Appaltatore il corrispettivo comprensivo di quello spettante al subappaltatore.
3. Ai sensi dell'art. 105, comma 13, del D.lgs. 50/2016, il Comune corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
 - a) quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
 - b) in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore;
 - c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente .

Art. 7 – Obbligo di continuità dei servizi

1. I servizi oggetto dell'appalto sono servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse disciplinata dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
2. I servizi non possono essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore. In caso di arbitrario abbandono o sospensione dei servizi, l'Amministrazione Aggiudicatrice può sostituirsi all'Appaltatore per la loro esecuzione d'ufficio, con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni dall'Appaltatore.
3. Nel caso di astensione dal lavoro per sciopero del personale, l'Appaltatore si impegna al rispetto di quanto è disposto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146 recante *"Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge"* e successive modifiche e integrazioni. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Aggiudicatrice, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi di reato di cui all'art. 340 del codice penale, di segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria.
4. In caso di nevicate, qualora la quantità di neve caduta rendesse impossibile effettuare la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, il servizio potrà essere sospeso previa comunicazione ed assenso dell'Amministrazione Comunale e dovrà essere ripreso non appena le condizioni di transitabilità delle strade lo consentano, sempre ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale. Ciò non influirà sulla misura del corrispettivo dovuto alla Ditta appaltatrice, in quanto i minori costi connessi alla mancata effettuazione del servizio si considerano compensati dai maggiori oneri relativi alla successiva ripresa e regolarizzazione della raccolta.

Art. 8 – Osservanza delle norme applicabili

1. L'Appaltatore è tenuto a osservare e a far osservare al proprio personale tutte le disposizioni del presente Capitolato nonché le norme di legge, decreto, regolamento, di tempo in tempo vigenti, con riferimento all'oggetto e alla natura dell'appalto. L'Appaltatore è tenuto, quindi, anche all'adempimento degli obblighi che saranno eventualmente posti da norme future, senza nulla pretendere.
2. L'Appaltatore è tenuto a osservare e a far osservare al proprio personale il Regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani approvato dal Comune di Riano nonché le altre norme e ordinanze comunali attinenti ai servizi oggetto dell'appalto.
3. L'Appaltatore è tenuto a eseguire gli ordini e a osservare le direttive, attinenti ai servizi, che saranno emanate dall'Amministrazione Aggiudicatrice.

Art. 9 – Responsabilità dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore è responsabile verso l'Amministrazione aggiudicatrice del perfetto svolgimento dei servizi, dei beni eventualmente consegnatigli da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, della disciplina e dell'operato del proprio personale.



2. L'Appaltatore è tenuto a fornire ogni informazione di carattere tecnico ed economico – finanziario sui servizi che fosse necessaria all'Amministrazione aggiudicatrice e ogni altro dato utile per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e per la predisposizione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, secondo la normativa di tempo in tempo vigente. Eventuali sanzioni amministrative, comminate all'Amministrazione aggiudicatrice, o eventuali danni dalla stessa subiti a seguito di mancanze o di errori nelle comunicazioni dell'Appaltatore, sono addebitati all'Appaltatore.
3. Nell'esecuzione del servizio, l'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose, all'ambiente.
4. L'Appaltatore è civilmente e penalmente responsabile per i danni a chiunque causati nell'esecuzione dei servizi, secondo quanto disposto dalla legge.
5. L'Appaltatore è tenuto a stipulare, a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto, una o più polizze assicurative per ciascuna delle seguenti responsabilità:
 - a) **responsabilità civile verso terzi:** la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere civilmente dall'Amministrazione aggiudicatrice o da terzi. La copertura assicurativa deve essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse o no addette ai servizi), cose, animali. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore a euro 5.000.000,00 per ogni singolo sinistro;
 - b) **responsabilità civile verso prestatori di lavoro:** la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore a euro 1.000.000,00 per ciascun prestatore di lavoro;
 - c) **responsabilità civile per inquinamento:** la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore a euro 3.000.000,00. L'Appaltatore resta unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai massimali previsti nelle predette polizze assicurative.
 - d) **responsabilità verso il Comune:** la polizza dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) subiti dal Comune a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto. La polizza dovrà prevedere anche la copertura dei danni (capitale, interessi, spese) alle cose in consegna e custodia all'Appaltatore compresi quelli conseguenti a incendio e furto. Il massimale per tale responsabilità non dovrà essere inferiore a euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per ogni sinistro;
6. In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'Appaltatore, di cui al comma 5, deve valere anche per l'attività del subappaltatore.
7. L'Appaltatore è tenuto a consegnare all'Amministrazione aggiudicatrice, al momento della sottoscrizione del contratto o comunque alla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio (se anteriore), copia delle polizze assicurative di cui al comma 5.
8. L'Appaltatore è tenuto agli adempimenti assicurativi verso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e agli adempimenti previdenziali e assistenziali verso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

**Art. 10 – Obblighi in materia di sicurezza**

1. L'Appaltatore è tenuto all'osservanza e all'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s. m. e i.), nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso dell'appalto.
2. L'Appaltatore ha l'onere di procurare e fornire, ai propri lavoratori, tutti i materiali necessari allo svolgimento delle prestazioni di cui al presente appalto (in special modo i D.P.I.), secondo quanto previsto dai documenti e dalle valutazioni effettuate dall'Appaltatore e dal D.lgs. 81/2008 e s.m. e i.
3. Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto devono rispettare le normative di sicurezza vigenti (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice della strada).
4. Per quanto riguarda le attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore è edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni oggetto dell'appalto (elenco non esaustivo):
 - a) presenza di agenti biologici (rimozione di siringhe, rimozione di deiezioni canine);
 - b) raccolta di rifiuti organici da raccolta differenziata domestica (scarti di cucina), ecc.;
 - c) attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico (strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali ed alberate, ecc.);
 - d) attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento (strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico);
 - e) presenza di materiali pericolosi (oli, pile, vernici, farmaci, ecc.);
 - f) presenza o utilizzo di materiali chimici (ad esempio, materiali usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione o il diserbo);
 - g) presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, ecc., quali vetro, metalli, ecc.;
 - h) presenza di materiali a rischio d'incendio (ad esempio, carta e plastica);
 - i) presenza di materiali di dimensioni ingombranti e conseguente peso eccessivo per la movimentazione manuale;
 - j) presenza di polveri (dovute da attività esterne, quali, ad esempio, il traffico veicolare);
 - k) presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
 - l) derivanti dalle condizioni temporali, atmosferiche e climatiche;
 - m) derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti (di recupero, smaltimento o altro);
 - n) presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
 - o) nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare, sono presenti attrezzature, impianti ed elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.
5. L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, dovrà dimostrare all'Amministrazione aggiudicatrice di avere redatto tutta la documentazione necessaria, in particolar modo il Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda, di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i., aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro relativi al presente appalto. Tale documentazione dovrà poter essere visionata dall'Amministrazione aggiudicatrice in qualunque momento dell'appalto e dovrà essere consegnata, in copia, all'Amministrazione aggiudicatrice entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
6. In ogni caso, l'Appaltatore avrà l'obbligo di dichiarare in forma scritta e sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), di aver provveduto a effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa.
7. Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'Appaltatore dovrà esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta e redatto dall'Appaltatore sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del



contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. (ad esempio, RSPP, RLS, SPP, Medico Competente ecc.), comprensivi di nominativi e di recapiti; dovranno essere altresì rilevabili, nella medesima forma, anche tutte le eventuali attività, conferite all'esterno, riguardanti la materia.

8. Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'Appaltatore dovrà dimostrare entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori, anche attraverso la trasmissione del piano di formazione futuro (inerente in particolare le attività riguardanti il presente appalto).

9. Tali attività formative potranno essere dimostrate attraverso un'autocertificazione, redatta in forma scritta, sotto la piena responsabilità dell'Appaltatore. A semplice richiesta, dovrà poter essere visionata dall'Amministrazione aggiudicatrice la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

10. L'Appaltatore si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli *standard* di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, si impegna a coadiuvare l'Amministrazione aggiudicatrice nell'attuazione ed implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

11. L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli *standard* di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, s'impegna a coadiuvare l'Appaltatore nell'attuazione e implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Art. 11 – Responsabile dell'appalto designato dall'Appaltatore

1. L'Appaltatore è tenuto a nominare, a sue cure e spese, un proprio Responsabile dell'appalto in possesso di idonei requisiti di professionalità ed esperienza, tenuto conto delle caratteristiche dell'appalto, e munito di specifico mandato, il quale deve avere piena conoscenza delle obbligazioni e degli obblighi assunti dall'Appaltatore ed essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e per la piena rappresentanza dell'Appaltatore.

2. L'Appaltatore notifica il nominativo del Responsabile dell'appalto e consegna all'Amministrazione aggiudicatrice, prima della sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio (se anteriore), copie conformi agli originali degli atti di nomina e di conferimento del mandato e dei poteri di rappresentanza.

3. In caso di impedimento del Responsabile dell'appalto, l'Appaltatore è tenuto a nominare un suo sostituto nel rispetto delle obbligazioni di notifica del nominativo e di consegna degli atti di cui al comma 2.

4. Il Responsabile dell'Appalto dà adeguate, complete ed esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per l'esecuzione dei servizi in appalto. Egli controlla che le prestazioni siano esattamente adempiute rispetto a quanto prescritto dal Capitolato Speciale d'Appalto, dal progetto offerta aggiudicato, dal Contratto di servizio, e adotta ogni provvedimento e azione a ciò necessari.

5. In caso di comprovata inidoneità del Responsabile dell'Appalto designato dall'Appaltatore, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta dell'Amministrazione aggiudicatrice, il Responsabile deve essere sostituito. La sostituzione deve avvenire entro dieci giorni dalla richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, fatta salva la facoltà dell'Appaltatore di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni.

6. L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), deve indicare il nominativo del Responsabile Tecnico, al quale compete la responsabilità della conduzione tecnica, per l'espletamento del servizio e l'operatività dell'appalto in genere, a fronte di tutti i servizi prestati, per le reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 212 del D.lgs. 152/2006 e dal D.M. del 28 aprile 1998, n. 406.

**Art. 12 – Comunicazioni tra Amministrazione aggiudicatrice e Appaltatore**

1. Tutte le comunicazioni dell'Appaltatore all'Amministrazione aggiudicatrice, inerenti l'esecuzione dell'appalto, devono essere destinate al Responsabile del Servizio dell'Amministrazione aggiudicatrice, al seguente recapito: Largo Montechiara n°1, 00060 Riano, tel. 06.9013731, fax. 06.90131824, PEC: manutentivo.comune.riano@pec.it
2. L'Appaltatore è tenuto a notificare all'Amministrazione aggiudicatrice, all'atto della sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio (se anteriore), un numero di telefono fisso, un numero di telefono mobile, un numero di fax e un indirizzo di posta elettronica ai quali inoltrare le comunicazioni.

Art. 13 – Realizzazione ed utilizzo di sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio (CAM)

1. L'appaltatore deve realizzare un sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. A questo scopo l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante, entro tre mesi dall'aggiudicazione, un progetto di tale sistema che consenta di evidenziare l'andamento temporale (su base mensile), in relazione all'estensione ed al tipo di territorio servito, in particolare delle seguenti informazioni:

- numero e tipo di utenze servite;
- numero di abitanti serviti;
- estensione, localizzazione e modalità della raccolta differenziata;
- quantità di rifiuti raccolti, in funzione del tipo di rifiuto (come identificato dai codici CER, compresi i RAEE, i rifiuti ingombranti ed i rifiuti speciali assimilati agli urbani), della frequenza e delle modalità di raccolta (porta a porta, cassonetto stradale, centri di raccolta), del tipo di utenza (domestica e non domestica e delle altre categorie previste dalle norme) e delle modalità di rilevazione (manuale o automatica);
- flussi giornalieri di utenti e di materiali nel centro di raccolta itinerante;
- tipo e frequenza dei disservizi verificatisi;
- destinazione delle frazioni di rifiuti raccolte: centri di trattamento, di recupero e di smaltimento (comprese le piattaforme di selezione e valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata e gli impianti di smaltimento/ discariche) utilizzati, ecc.);
- dati sul compostaggio domestico e di comunità (numero dei compostatori, quantità di rifiuti trattate, sistemi di compostaggio utilizzati, ecc.);
- numero dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per tipologia e per produttività (quantità di rifiuti trasportate);
- numero di eventi, mercati, sagre e feste e relativa produzione di rifiuti specificatamente individuati e comprensivi di quelli prodotti da eventuali servizi di ristorazione collettiva compresi nei singoli eventi, tutte le informazioni necessarie al rispetto dei successivi articoli 14 e 15 del presente Capitolato.

2. Il sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio deve accettare e gestire anche informazioni relative alle precedenti gestioni del servizio ed in particolare informazioni "storiche" messe a disposizione dalla stazione appaltante. Esso inoltre deve essere strutturato in modo da poter essere coordinato con la banca dati gestita da ANCITEL Energia e Ambiente. Il progetto del sistema deve comprendere la descrizione degli strumenti e delle apparecchiature necessari al suo funzionamento.

3. Il progetto, approvato dalla stazione appaltante, deve essere realizzato e funzionante entro sei mesi dall'aggiudicazione e mantenuto in funzione per tutta la durata del contratto. Al termine del contratto il sistema deve essere ceduto alla stazione appaltante o ad organizzazione da questa indicata.

Art. 14 – Rapporti periodici sul servizio (CAM)

1. L'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante un rapporto almeno semestrale sul servizio che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzi gli impatti ambientali e le eventuali criticità.



2. Nei rapporti periodici deve essere evidenziato il confronto con dati relativi a periodi precedenti eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

In particolare i rapporti periodici debbono contenere i seguenti dati:

- modalità di raccolta dei rifiuti, per ambito territoriale e numero di utenti serviti;
- orari di apertura del centro di raccolta itinerante;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni giunte mensilmente al centro di raccolta itinerante;
- numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata domiciliare, in rapporto alle diverse tipologie di utenti;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata stradale, in rapporto all'ubicazione dei punti di raccolta;
- quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale, in rapporto alle aree di provenienza;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni consegnate mensilmente dall'appaltatore ai diversi centri di trattamento, riciclaggio (compreso il compostaggio), recupero, smaltimento e alle piattaforme di selezione e valorizzazione;
- somme eventualmente pagate dall'appaltatore a tali impianti;
- somme eventualmente pagate all'appaltatore da tali impianti, nonché i corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di Filiera del sistema Conai o dagli altri Consorzi per la raccolta il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti;
- qualità documentata dei lotti di rifiuti raccolti in modo differenziato e loro destinazione;
- numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quella stradale;
- numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta e produttività (quantità di rifiuti trasportati);
- ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente;
- descrizione sintetica delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti e degli studenti;
- numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti;

2. I rapporti periodici debbono essere corredati dalla documentazione relativa a:

1. i rapporti dell'appaltatore con i Consorzi di Filiera del sistema Conai e con gli altri Consorzi per la raccolta, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti;
2. le somme pagate o incassate dall'appaltatore per il conferimento dei rifiuti ad organizzazioni autorizzate alla raccolta ed al trattamento dei rifiuti;

3. I dati numerici debbono essere forniti alla stazione appaltante anche in formato elettronico.

Art. 15 – Informazioni (CAM)

1. Entro tre mesi dall'inizio del contratto l'appaltatore deve rendere disponibili per l'utenza:

- un numero telefonico (con chiamata gratuita - numero verde) attivo:
 1. in modalità automatica, per 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana;
 2. con operatore, per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana;
- un numero di fax;
- un indirizzo e-mail e un sito web.

2. Alle comunicazioni ricevute attraverso internet l'appaltatore deve dare riscontro entro 48 ore. Il sito deve rispettare gli standard di cui alla legge n.4 del 9 gennaio 2004 (c. d. "Legge Stanca"), le linee guida inerenti ai siti della Pubblica Amministrazione e le linee guida del WCAG 2.024 e s. m. i.

3. I contatti telefonici e internet debbono consentire agli utenti di:

- segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del servizio,
- prenotare interventi di raccolta di ingombranti, RAEE ecc,
- fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti,



- ottenere informazioni su:
 1. orari e modalità di erogazione del servizio;
 2. modalità corrette di utilizzo del servizio;
 3. ubicazione e funzionamento del centro di raccolta itinerante;
 4. ubicazione e funzionamento dei centri cui si possono conferire beni usati riutilizzabili, mercatini dell'usato, eventi per lo scambio e il baratto ecc;
 5. produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti, su base annuale;
 6. compostaggio domestico e di comunità (ove tali attività siano praticate sul territorio) e istituzioni utili al corretto funzionamento delle compostiere domestiche;
 7. modalità di contatto con la ditta e con la stazione appaltante.

4. Queste informazioni devono essere redatte in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile lettura e comprensione e debbono essere messe a disposizione degli utenti, ove necessario, anche attraverso dépliant, lettere ed altro materiale informativo cartaceo; debbono inoltre essere a disposizione del pubblico presso il centro di raccolta itinerante, le scuole e gli edifici pubblici.

5. Infine, allo scopo di facilitare il recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, l'appaltatore deve fornire a tutti i soggetti interessati, anche attraverso il sito web, le informazioni relative a: tipo, quantità, qualità dei rifiuti raccolti separatamente.

Art. 16 – Criteri generali per l'esecuzione dei servizi

1. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire i servizi con la massima cura e puntualità anche al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità da parte degli utenti.

2. L'Appaltatore si impegna a operare per:

- a) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- b) salvaguardare l'ambiente.

3. L'Appaltatore è tenuto a eseguire i servizi non soltanto nelle vie, nelle piazze e negli altri spazi ora esistenti ed illustrati negli **ELABORATI 3,4,5 e 6**, ma anche in quelli che, entro i confini comunali, saranno costruiti successivamente all'avvio del servizio. Parimenti il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sarà eseguito per la popolazione insediata all'avvio del servizio e per quella ulteriore che si insedierà in futuro. Variazioni della popolazione, che si verificassero dopo il completo avvio dei nuovi servizi, in aumento o in decremento, in ragione del 10%, non daranno luogo a revisioni o variazioni del canone.

4. Qualora non diversamente disposto nel progetto o nei successivi articoli del presente Capitolato, l'orario di esecuzione dei servizi verrà proposto dalla ditta nel progetto offerta. Il Comune di Riano si riserva la facoltà di proporre eventuali modifiche, da concordarsi tra le parti. Per esigenze di carattere di straordinarietà ed urgenza, la periodicità dei servizi prevista nel progetto offerta può essere temporaneamente intensificata, con Ordinanza del Sindaco, senza che la ditta Appaltatrice possa vantare maggiori corrispettivi.

5. In caso di ottenimento a favore dell'Amministrazione Comunale di contributi, sponsorizzazioni e finanziamenti in genere che possano ridurre i costi a carico dell'impresa, i minori oneri derivanti dovranno essere riutilizzati al fine di prevedere miglioramento e /o potenziamento del servizio oggetto dell'appalto, previo accordo con la Stazione Appaltante.

6. L'Appaltatore dovrà provvedere, comprese nel canone d'appalto, all'approntamento ed alla successiva gestione delle aree previste dall'art. 22 del presente Capitolato.

Art. 17 – Servizi migliorativi

1. L'appaltatore avrà facoltà di proporre, in sede di offerta, uno o più servizi migliorativi.

2. Lo svolgimento di ciascuno dei servizi migliorativi proposti in sede di offerta dovrà essere condotto rispettando le indicazioni riportate nei relativi articoli del presente capitolato. Qualora proposto, ciascuno dei servizi sarà parte integrante degli obblighi a carico dell'Appaltatore e la remunerazione delle prestazioni



sarà inclusa nella cifra posta a base d'asta. I servizi migliorativi saranno oggetto della valutazione dell'offerta, attraverso l'attribuzione di un punteggio in sede di gara d'appalto.

3. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di controllare, mediante ispezioni e/o in sede di resoconto annuale, l'osservanza da parte dell'Appaltatore degli obblighi derivanti dai servizi migliorativi offerti.

Art. 18 – Cooperazione

1. L'Appaltatore è tenuto a segnalare al Responsabile del Servizio dell'Amministrazione aggiudicatrice circostanze e fatti riferiti a:

- a) impedimenti alla regolare esecuzione dei servizi;
- b) qualsiasi altra irregolarità: a titolo esemplificativo, abbandono di rifiuti, uso improprio dei cassonetti e dei sacchi per la raccolta differenziata, conferimento di rifiuti esclusi dal servizio, altri conferimenti scorretti.

2. L'Appaltatore è tenuto a fornire tutte le informazioni utili per l'individuazione del responsabile dei predetti impedimenti e irregolarità, coadiuvando l'opera della Polizia municipale e dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Art. 19 – Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani

1. I rifiuti oggetto del presente appalto sono quelli prodotti nel territorio del Comune di Riano.

2. Per quanto riguarda i rifiuti raccolti in maniera differenziata, l'Appaltatore sottoscriverà le relative convenzioni con i Consorzi Nazionali di Filiera e con gli impianti di smaltimento e/o trattamento, presso cui saranno destinati i materiali recuperati. I proventi rappresentati dai corrispettivi CONAI e dagli altri Consorzi di Filiera saranno incamerati dall'Appaltatore.

Ogni costo relativo al trattamento ed allo smaltimento delle frazioni merceologiche dei rifiuti in appalto è a carico dell'Appaltatore. Tali costi sono ricompresi con la cifra posta a base di gara.

3. Nei riguardi delle frazioni merceologiche dei rifiuti in appalto, la scelta degli impianti di smaltimento sarà a discrezione dell'Appaltatore, che non potrà comunque rivendicare alcun corrispettivo per il trasporto presso detti impianti, indipendentemente dalla distanza percorsa. Esclusivamente l'impianto di trattamento o discarica per i rifiuti urbani non differenziati, sarà indicato al Comune da parte della Regione Lazio all'interno dell'ATO o in base all'impianto operativo più vicino (Circ. GR/02/16/695237 del 15/05/15).

4. Il trasporto agli impianti di destinazione dovrà essere eseguito con veicoli a norma, che dovranno trasportare le quantità in peso e volume per le quali sono stati omologati. Per il trasporto a distanza la ditta Appaltatrice dovrà utilizzare i mezzi della tipologia indicata nel progetto offerta, come anche per quelli aggiuntivi eventualmente necessari per il trasporto di maggiori quantità, per i quali è ammesso l'eventuale nolo a freddo.

5. L'Appaltatore sarà tenuto a eseguire monitoraggi e controlli della qualità dei rifiuti non differenziati, di carta, cartone, vetro, imballaggi di plastica, imballaggi metallici, organico (frazione umida) e conferiti dagli utenti nei contenitori domiciliari. Dell'esito di tali monitoraggi e controlli, sarà fornita apposita relazione al Comune corredata delle indicazioni sul tipo di rifiuto e sui luoghi in cui tali monitoraggi e controlli sono stati eseguiti, nonché da proposte per migliorare la qualità, in termini di purezza, dei predetti rifiuti. Laddove i rifiuti non fossero conformi al tipo di contenitore cui sono destinati, l'Appaltatore dovrà seguire le procedure previste dall'art. 35 comma 3 del presente Capitolato. I monitoraggi e i controlli in questione dovranno essere eseguiti almeno in un ciclo di cinque giornate lavorative ogni semestre. Gli stessi saranno aggiuntivi rispetto al controllo visivo cui è tenuto il personale dell'Appaltatore all'atto del prelievo o dello svuotamento dei contenitori.

6. L'Appaltatore è tenuto a:

- a) a seguire per conto del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione;
- b) raccogliere e trasportare i rifiuti ai siti di stoccaggio e/o ai siti o agli impianti di trattamento e/o recupero e/o riciclaggio e/o smaltimento che l'Appaltatore individuerà e comunicherà al Comune;



c) L'Appaltatore avrà il compito di individuare gli impianti di smaltimento e recupero, ad esclusione dell'impianto per i rifiuti non differenziati, e non potrà rivendicare alcun corrispettivo per il trasporto presso detti impianti, indipendentemente dalla distanza percorsa;

d) consegnare alla Polizia Locale gli oggetti di valore eventualmente rinvenuti nel corso dell'esecuzione dei servizi.

Art. 20 – Pesatura dei rifiuti

1. La pesatura dei rifiuti deve essere documentata con apposite bolle indicanti: le quantità di rifiuti, il codice CER e la descrizione dei rifiuti, la suddivisione dei pesi per raccolta domiciliare, per destinazione allo smaltimento finale, al trattamento, al recupero. Le bolle devono essere datate e recare il timbro e la firma, in alternativa, del Legale Rappresentante dell'Ente, del R.U.P., del Direttore dell'Esecuzione o di una dipendente comunale delegato e devono essere consegnate all'Amministrazione aggiudicatrice allegate al resoconto mensile di cui l'art.13 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 21 – Sede operativa

1. L'Appaltatore deve dotarsi, entro la data di avvio dei servizi di cui all'Art. 2, di una sede operativa, costituita da spazi idonei per il ricovero delle attrezzature e del materiale di consumo e delle relative scorte di magazzino. L'utilizzo di eventuali spazi di proprietà comunale saranno soggetti alla stipula di una convenzione tra Appaltatore ed Ente.

2. la sede deve essere dotata, inoltre, di locali spogliatoi e servizi igienici per il personale, di locale da impegnare per le operazioni di lavaggio, disinfezione e manutenzione dei contenitori, degli automezzi e delle attrezzature per l'espletamento dei servizi appaltati. E' fatto obbligo alla ditta Appaltatrice di avvalersi di impianti di strutture di lavaggio esterne, a totale proprio onere e spesa, producendo al Comune di Riano documentazione anche di natura fiscale rilasciata dall'impianto stesso, con specifica dei mezzi e delle attrezzature sottoposti a lavaggio.

3. Tutti i locali e le aree devono essere mantenuti efficienti, funzionali, puliti, igienizzati e conformi a ogni effetto alle norme di legge.

4. La sede, da gestirsi interamente ad onere e cura dell'Appaltatore, dovrà essere opportunamente infrastrutturata e dotata degli allacci per le reti di servizio idrico, elettrico e di raccolta delle acque reflue da intestare direttamente all'Appaltatore stesso a far data dall'avvio formale dell'appalto (su richiesta di quest'ultimo).

5. Gli oneri per l'acquisizione o locazione di tale spazio nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'Impresa appaltatrice.

Art. 22 - Centro di raccolta itinerante e deposito temporaneo rifiuti

1. L'appaltatore dovrà allestire un centro di raccolta itinerante presso il quale la cittadinanza potrà conferire al servizio di raccolta le seguenti tipologie di rifiuto:

- Pile esauste e batterie auto fai da te;
- Olio auto fai da te;
- Olio da cucina esausto;
- Toner e cartucce esauste;
- Piccoli RAEE;
- Piccoli ingombranti;
- Piccoli oggetti in legno;
- Piccoli oggetti in ceramica, cotto, ecc.;
- Contenitori T e/o F;
- Neon e lampade;
- Farmaci;



Il centro di raccolta itinerante dovrà essere posizionato una volta a settimana presso Largo Montechiara dalle ore 09.00 alle 13.00. La stazione sarà sempre presieduta da un operatore durante l'orario di posizionamento in modo da agevolare l'utenza al conferimento.

2. Il centro di raccolta itinerante dovrà essere utilizzato anche per effettuare le nuove forniture e/o sostituzioni dei contenitori nonché per la consegna delle buste a perdere.

3. Esclusivamente per i rifiuti sopra descritti che saranno conferiti dalle utenze nel centro di raccolta itinerante, il Comune metterà a disposizione il deposito temporaneo di rifiuti posizionato in Loc. Monte San Giorgio all'interno dei magazzini Comunali. Tale deposito sarà di esclusivo utilizzo e gestione della società aggiudicataria che ne risponderà direttamente per quanto riguarda il rispetto degli obblighi di legge nonché per la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria.

Art. 23 – Veicoli (CAM)

1. L'Appaltatore deve disporre dei veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti veicoli devono essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta, indicando:

- a) la quantità;
- b) la tipologia e le caratteristiche tecniche;
- c) la capacità (volume) e la portata legale;
- d) l'anno di immatricolazione;
- e) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.

2. Entro sei mesi dall'avvio dei servizi, l'intera flotta dei veicoli dovrà essere stata immatricolata (considerato l'anno di prima immatricolazione) almeno dal 01/01/2017. Solo nei primi sei mesi di esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore potrà utilizzare veicoli eventualmente immatricolati in epoca anteriore.

3. Almeno il 30 % (in numero) degli automezzi utilizzati dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta e il trasporto di rifiuti debbono avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.

4. I veicoli indicati nell'offerta devono essere effettivamente destinati all'esecuzione dei servizi. Venti giorni prima dell'avvio dei servizi i predetti veicoli sono sottoposti al controllo di idoneità da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice.

5. I veicoli devono essere in possesso dell'Appaltatore ed essere in regola con le disposizioni normative in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che deve risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione).

6. Per ogni veicolo devono essere stipulate idonee polizze di assicurazione per la responsabilità civile derivante dalla circolazione, secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

7. I veicoli devono essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale, di terzi persone e cose, nonché la sicurezza della circolazione. A tale scopo, i veicoli devono essere dotati, a titolo esemplificativo:

- a) di lampeggianti, catene antineve, proiettori fendinebbia e retronebbia, nonché di ogni altro accessorio o attrezzatura per il migliore e più sicuro svolgimento dei servizi;
- b) di tutti i dispositivi utili per la tutela e la salvaguardia della sicurezza del personale addetto ai servizi.

I predetti dispositivi e strumentazione devono essere tenuti in costante perfetto funzionamento.

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di efficienza dei veicoli e misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas.

8. Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli devono essere tali da consentire una corretta circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio sul quale sono eseguiti i servizi.

9. L'Appaltatore si impegna alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale e a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di

esalazioni moleste a bordo. A tale scopo l'Appaltatore si impegna a provvedere alla pulizia dei mezzi impiegati ed alla loro disinfezione.

10. L'Appaltatore si impegna a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli, ivi comprese le periodiche revisioni, al rifornimento del carburante, alla manutenzione ordinaria e straordinaria (compresi gli interventi alle parti meccaniche e alla carrozzeria), affinché i veicoli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.

11. Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non possono perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.

12. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza dei veicoli. Nel caso di comprovata inidoneità, l'Amministrazione aggiudicatrice ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, la sostituzione, e l'Appaltatore è tenuto a provvedere senza poter vantare pretese di risarcimenti, indennizzi o compensi.

13. Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le opere di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per la manutenzione devono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

14. L'Appaltatore è tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

15. I mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti dovranno essere allestiti per la predisposizione futura, di un sistema di lettura dei codici transponder, chip elettronici o altri sistemi di identificazione del conferimento, in grado di leggere suddetti sistemi, alloggiati sui contenitori/cassonetti presenti sul territorio oggetto dell'appalto: ciò in previsione dell'introduzione di nuove e diverse modalità (sistemi a pesatura o volumetrici) di ricognizione dei rifiuti conferiti da ogni singolo utente.

16. Detti mezzi devono inoltre essere branderizzati con immagini del Comune di Riano da concordare con la Stazione Appaltante.

Art. 24 –Attrezzature per lo svolgimento dei servizi (CAM)

1. Tutte le attrezzature per lo svolgimento dei servizi di raccolta, ovvero quelli previsti dal presente capitolato (a titolo esemplificativo, cassonetti, sacchi, mastelli e contenitori di varia volumetria e tipologia), sono fornite dall'Appaltatore. L'acquisto e la consegna delle compostiere destinate alle utenze con i requisiti idonei ad effettuare il compostaggio domestico, oltre alle quantità già in possesso dell'Amministrazione Comunale, sono a carico dell'Appaltatore. Le attrezzature di consumo quali sacchi di varie dimensioni, dovranno essere fornite nei quantitativi minimi riportati nell'**ELABORATO 2**.

2. Le predette attrezzature devono essere elencate ed esaurientemente descritte nell'offerta, indicando:

- a) la quantità;
- b) la tipologia e le caratteristiche tecniche;
- c) la capacità (volume);
- d) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarle, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.

3. L'appaltatore deve utilizzare contenitori per la raccolta dei rifiuti, sia stradale (sacchi, cestini pubblici, contenitori per pile, farmaci, deiezioni canine e T e/o F), sia presso l'utenza (sacchetti e/o contenitori rigidi), che:

- rechino il logo della stazione appaltante;
- siano colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alle specifiche tecniche del CEN e al loro recepimento con D.G.R. n. 162/2012 *"Linee Guida per la gestione delle Raccolte Differenziate dei rifiuti urbani nella Regione Lazio"*, oltre ai colori in uso nell'area metropolitana, al fine di uniformare le tipologie;
- siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano eventualmente adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e comunque contengano almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che debbono essere in materiale compostabile;



- rechino l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi debbono essere messi, formulato in modo semplice e chiaro;
 - limitatamente ai contenitori rigidi, siano dotati di codice identificativo del contenitore.
- 4.** I contenitori di tipo carrellato in dotazione alle utenze domestiche condominiali e non domestiche debbono essere dotati di sistema di accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. tessera magnetica, chiave, ecc.), al fine di evitare conferimenti non autorizzati, qualora tali contenitori vengano posizionati in aree esterne, accessibili pubblicamente.
- 5.** La distribuzione dei contenitori a perdere (a titolo esemplificativo sacchetti compostabili per la raccolta dell'umido, sacchi per la raccolta della plastica e dei rifiuti indifferenziati) dovrà essere garantita presso gli uffici siti nella sede operativa dell'Appaltatore per tutta la durata dell'appalto o presso il Centro di Raccolta Itinerante nonché presso le sedi comunali. La fornitura dei contenitori a perdere è a carico dell'Appaltatore per tutta la durata dell'appalto.
- 6.** L'Appaltatore è tenuto a disporre per tutta la durata del contratto di attrezzature e beni di consumo di riserva nella misura del 10% sul totale delle attrezzature e beni di consumo previsti annualmente e distribuite sul territorio, allo scopo di far fronte ad eventuali richieste di sostituzione o forniture ulteriori.
- 7.** L'appaltatore durante il primo anno dovrà effettuare la ricognizione di tutte le attrezzature consegnate alle utenze domestiche e non domestiche nonché di quelle dislocate sul territorio. A tale scopo dovrà indicare per ogni civico le utenze presenti, la tipologia di utenze, i kit presenti e la loro associazione, segnalando all'Ente tutte le incoerenze riscontrate e le utenze che non hanno kit assegnati. Tali report dovranno essere riportati, oltre che in formato cartaceo, anche su file tipo excel, nelle modalità che saranno concordate con l'Ufficio Tecnico.
- 8.** Per le nuove consegne e sostituzioni l'Appaltatore dovrà predisporre le "schede di consegna", recanti i recapiti dei destinatari e la tipologia di contenitori e di attrezzature da consegnare. Le schede dovranno essere compilate e sottoscritte dall'utente destinatario e dall'addetto alla consegna dell'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà curare particolarmente i rapporti con i vari portatori di interessi (proprietari degli immobili, amministratori di condominio, referenti da questi delegati, ecc.) e dovrà valutare le istanze degli utenti circa il dimensionamento volumetrico delle dotazioni, previa concertazione con il Comune di Riano. Nelle schede di consegna dovranno essere riportati anche i codici dei contenitori, che devono venire associati al codice fiscale/Partita IVA/codice comunale TARSU/TARES o altra tassa dell'utente destinatario. I dati delle schede dovranno essere dall'Appaltatore inseriti in un archivio elettronico che indichi almeno i seguenti dati abbinati: nominativo e codice fiscale/Partita IVA/ codice comunale TARSU/TARES o altra tassa dell'utente, indirizzo, codice alfanumerico dei contenitori consegnati (tutti). Il predetto archivio deve essere consegnato all'Amministrazione aggiudicatrice e deve essere tenuto aggiornato dall'Appaltatore con le successive movimentazioni di contenitori per tutta la durata dell'appalto.
- 9.** Sui contenitori devono essere apposti a cura e spese dell'Appaltatore, stampe a caldo indicanti il tipo di rifiuto che vi si può introdurre, i segni distintivi dell'Amministrazione aggiudicatrice, il codice alfanumerico associato all'utenza, al quale viene affidato in comodato d'uso gratuito e la numerazione progressiva o codice a barre. Detti adesivi dovranno essere preventivamente approvati dall'Amministrazione aggiudicatrice.
- 10.** I criteri generali di posizionamento, di attribuzione dei contenitori alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche nonché le responsabilità dell'utente ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b), del D.lgs 152/2006 sono indicati nel Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la pulizia del territorio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 38 del 23/12/2013, al quale si rimanda.
- 11.** L'Amministrazione Aggredicatrice si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza delle attrezzature. Nel caso di comprovata inidoneità, l'Amministrazione aggiudicatrice ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario anche la sostituzione alla quale l'Appaltatore è tenuto a provvedere, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.
- 12.** Alla scadenza del contratto, tutti i contenitori (cassonetti, sacchi, mastelli, ecc.) forniti dall'Appaltatore restano di proprietà dell'Amministrazione aggiudicatrice, senza alcun riferimento al periodo di ammortamento e senza pretese da parte dell'Appaltatore di risarcimenti, indennizzi, compensi.

**Art. 25 – Manutenzione dei contenitori e delle attrezzature per lo svolgimento dei servizi in Appalto**

1. Il servizio deve essere prestato nel territorio del Comune di Riano per le utenze domestiche e non domestiche.
2. L'Amministrazione aggiudicatrice ha la facoltà di verificare ogni sei mesi lo stato di decoro e di perfetta efficienza dei mezzi e delle attrezzature impiegate. In caso di comprovata inidoneità dei mezzi e delle attrezzature, l'Amministrazione aggiudicatrice ordinerà che siano eseguite tempestivamente, e comunque non oltre dieci giorni dalla verifica, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, nel caso di difetti maggiori, la sostituzione. In questo caso, le attrezzature dovranno possedere caratteristiche analoghe alle attrezzature sostituite.
3. Qualora, durante l'appalto, i contenitori domiciliari vengano danneggiati, l'Appaltatore avrà l'onere, compreso nel canone d'appalto, di aggiustarli o sostituirli entro 48 ore dalla data della segnalazione, in maniera da consentire la possibilità di conferimento senza interruzione da parte dell'utenza. La manutenzione dei contenitori e dei cassonetti, sia di proprietà dell'Amministrazione aggiudicatrice, già esistenti, sia nuovi, posizionati dall'Appaltatore, è a totale carico dell'Appaltatore medesimo.
4. La pulizia, il lavaggio e la manutenzione dei cestini pubblici è a totale carico della ditta Appaltatrice che provvederà ad effettuarla secondo le metodologie indicate nel progetto offerta. Nel caso di guasti o danneggiamento dei contenitori per la raccolta stradale, qualora accertati dall'Ente anche su segnalazione della ditta stessa, la ditta appaltatrice dovrà garantire la sostituzione degli stessi o procedere alla riparazione. Gli oneri di sostituzione o riparazione saranno a carico dell'Appaltatore.
5. L'Appaltatore dovrà curare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature per lo svolgimento dei servizi di raccolta porta a porta (a titolo esemplificativo, cassonetti, mastelli e contenitori di varia volumetria e tipologia). Ove le predette attrezzature siano deteriorate e non più funzionali al servizio, l'Appaltatore, a sue spese, le dovrà sostituire con attrezzature con caratteristiche simili a quelle sostituite.
6. La pulizia ed il lavaggio dei contenitori per la raccolta differenziata domiciliare è a carico delle "utenze domestiche" anche condominiali e "non domestiche". Qualora la richiesta di sostituzione e/o manutenzione del contenitore domiciliare da parte dell'utenza sia motivata con negligenze da parte della ditta Appaltatrice nella movimentazione dello stesso, la stessa dovrà in ogni caso fornire immediatamente il nuovo contenitore o procedere alla riparazione, risolvendo l'eventuale contenzioso sulle spettanze dell'onere solo successivamente e con la collaborazione della polizia municipale o altri organi comunali competenti.

Art. 26 – Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi

1. Il servizio di raccolta delle frazioni di rifiuto quali, Pile esauste, farmaci scaduti, T/F, etc dovrà essere garantita con il sistema dei contenitori stradali, già posizionati sul territorio, specifici per tipologia di rifiuto mediante prelievo degli stessi, eseguito con cadenza mensile, e comunque ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, anche con contenitori solo parzialmente riempiti, tramite idoneo veicolo allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato, e successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati. L'acquisto dei sacchetti per i contenitori stradali sarà a totale carico dell'Appaltatore. E' compresa anche la raccolta dei rifiuti oggetto del presente articolo che dovessero per un qualsiasi motivo trovarsi fuori dai contenitori. L'aggiornamento e/o l'integrazione del numero dei contenitori stradali di raccolta per le diverse tipologie di rifiuto di cui sopra non potrà essere invocato dall'appaltatore per il riconoscimento di maggiori oneri o pretese economiche, al di fuori dell'incremento o del decremento per aumenti o diminuzioni del numero di contenitori dislocati.
2. I contenitori sono localizzati nelle vicinanze di ferramenta, tabaccai, supermercati, piazze e, limitatamente ai farmaci, presso le farmacie e/o le strutture ambulatoriali, oltre che in qualsiasi altra localizzazione ritenuta opportuna dall'Ente ed illustrata nell'**ELABORATO 8**.
3. Sarà cura dell'appaltatore del servizio provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui di rifiuti lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà cura dell'appaltatore rimuovere immediatamente qualunque residuo. Contestualmente alla raccolta dovrà garantirsi la pulizia dell'area



pubblica utilizzata quale sito di localizzazione del contenitore specifico per tipologia di rifiuto fino alla raccolta da parte dell'appaltatore. I rifiuti oggetto del presente articolo saranno direttamente conferiti presso il deposito temporaneo e successivamente ai siti autorizzati.

Art. 27 - Raccolta e conferimento presso impianti autorizzati di oli vegetali esausti

1. Il servizio prevede la raccolta differenziata degli oli esausti di tipo esclusivamente vegetale, tramite conferimento presso il Centro di raccolta itinerante. Il successivo stoccaggio dovrà aver luogo in appositi contenitori conformi alle disposizioni vigenti in materia di smaltimento in attesa del conferimento al consorzio (Dlgs 52/2006 e s.m.i. art. 216-bis), del tipo a tenuta stagna, di capacità non superiore a 500 litri, posizionati presso il deposito temporaneo comunale.
2. I Cittadini privati potranno conferire direttamente il rifiuto per mezzo di contenitori che sono stati già forniti dal Comune di Riano ai cittadini. Le scorte rimaste in magazzino saranno a disposizione dell'appaltatore per eventuali nuove richieste dei cittadini.
3. L'appaltatore ha il compito di trasportare gli oli vegetali esausti, presso consorzi o impianti autorizzati che dovranno essere comunicati all'amministrazione comunale. Lo svuotamento dei contenitori dovrà essere effettuato ogni qualvolta gli stessi risultino pieni e con cadenza minima di 1 volte/mese.

Art. 28 - Spazzamento diserbo e pulizia delle aree pubbliche e servizi connessi

1. Il servizio dovrà essere effettuato mediante spazzamento meccanizzato e manuale secondo le modalità indicate nel progetto offerta presentato dalla ditta Appaltatrice dal quale dovrà evincersi in maniera chiara e puntuale :
 - a) Le zone interessate dal servizio;
 - b) le frequenze di pulizia delle strade ed aree;
 - c) il numero e qualità dei mezzi impiegati;
 - d) il numero e qualità degli operatori impiegati;
2. Il personale addetto al servizio dovrà evitare, per quanto possibile, di sollevare polvere o di arrecare comunque intralcio alla circolazione. Il personale dovrà curare, durante il servizio, la pulitura delle feritoie destinate allo scarico delle acque piovane, sia che si tratti di chiusini in ghisa, di bocchette di granito o di cemento, di bocche di lupo o di altro tipo, in modo da agevolare il regolare deflusso delle acque. Tutto il materiale raccolto dovrà essere conferito ad impianto autorizzato, con trasporto a cura e spese della ditta Appaltatrice. Inoltre si dovrà fornire tutta la collaborazione necessaria al Comando di Polizia Locale del Comune di Riano per individuare, entro il termine del periodo transitorio un piano operativo di predisposizione dell'apposita segnaletica stradale atta a minimizzare la presenza di ostacoli all'esecuzione dei servizi. La fornitura della segnaletica verticale, da effettuarsi all'inizio del servizio a regime, indicante il divieto di sosta, con rimozione forzata, gli orari di spazzamento, i riferimenti dell'ordinanza, sarà a totale cura e spesa della ditta Appaltatrice, che provvederà anche alla sua installazione in loco e al relativo mantenimento.
3. Il servizio di diserbo dovrà essere condotto con cadenza trimestrale, e comunque per qualsiasi esigenza particolare, su richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, garantendo un servizio omogeneo nella zona indicata.
4. Il servizio riguarderà l'eliminazione delle erbe lungo strade, piazze, muri di contenimento e marciapiedi a pavimentazione permanente, incluse le fasce di pertinenza relative ai bordi di strade e marciapiedi anche non pavimentati, zone destinate a verde su marciapiedi.
Il servizio dovrà essere effettuato garantendo le estirpazioni fino ad un'altezza massima di mt. 3,00 rispetto al piano di campagna.
5. Sarà altresì richiesta la rimozione delle ricacciate in corrispondenza delle radici degli alberi ogni volta che la loro altezza raggiunga i 20 cm.

**Art. 29 - Servizio di gestione cestini stradali**

1. Il servizio dovrà essere eseguito secondo le modalità indicate nel progetto offerta. La ditta Appaltatrice utilizzerà tutti i cestini per la raccolta differenziata, già presenti sul territorio. Il servizio di sostituzione sacchi dovrà riguardare tutti i cestini stradali e sono a carico della ditta Appaltatrice i sacchi in polietilene e tutta l'attrezzatura necessaria per la manutenzione periodica, nonché i cestini di riserva necessari qualora fosse indispensabile la sostituzione per ripristinare l'efficienza originaria. Tutto il materiale raccolto dovrà essere conferito allo smaltimento in maniera differenziata.

2. La ditta Appaltatrice dovrà anche gestire i distributori di sacchetto e paletta per la raccolta di deiezioni canine, già posizionati sul territorio. Il posizionamento di tutte le tipologie di cestini pubblici è illustrato nell'**ELABORATO 8**.

Art. 30 - Servizio di pulizia mercati

1. I servizi dovranno essere eseguiti secondo le modalità indicate nel progetto offerta, in conformità alle prescrizioni riportate nella relazione tecnica del progetto guida, da intendersi facente parte integrante del presente capitolato, nella quale è prevista l'istituzione di un servizio dedicato di pulizia meccanizzata e manuale dell'area dei mercati ambulanti, coincidente con la giornata di effettuazione dello stessi, con la completa rimozione ed asportazione di tutti i rifiuti ivi giacenti.

Art. 31 - Servizi di pulizia e raccolta rifiuti in occasioni particolari (CAM)

1. In occasione di ricorrenze e manifestazioni di importanza particolare, rientranti nel calendario ufficiale delle festività comunali e nazionali e per quelle patrocinate o autorizzate dal Comune su aree pubbliche o di uso pubblico che si ripetono annualmente, sagre, manifestazioni sportive e culturali si dovrà provvedere ad istituire apposito servizio di spazzamento meccanizzato e manuale, in modo da garantire sollecito ed efficiente servizio durante e dopo le manifestazioni. La Ditta appaltatrice è tenuta a seguire il calendario annuale degli eventi, redatto e messo a disposizione dall'Amministrazione aggiudicatrice per lo svolgimento degli eventi, pianificando inoltre il servizio di raccolta in concomitanza degli eventi e delle manifestazioni indicate in calendario. Dovrà essere garantito che, al termine delle manifestazioni o di ciascuna delle giornate delle stesse, al più entro la prima mattina del giorno successivo, venga eseguito lo spazzamento meccanico (laddove tecnicamente possibile) e quello manuale in modo da procedere tempestivamente alla pulizia delle vie e piazze interessate.

2. In occasione dei mercati, delle feste, delle fiere o sagre periodiche, l'appaltatore deve svolgere un servizio specifico di raccolta differenziata predisponendo in loco i contenitori carrellabili e la cartellonistica necessari. Tale raccolta deve riguardare almeno le seguenti frazioni:

- carta/ cartone,
- plastica,
- vetro e alluminio,
- frazione umida,
- frazione secca residua.

3. I servizi di raccolta per le feste locali dovranno essere organizzati per garantire la massima raccolta differenziata dei rifiuti prodotti da tali eventi.

Per il servizio di spazzamento si intende la pulizia, di tutte le aree utilizzate, delle relative vie d'accesso e delle vie limitrofe.

4. Il gestore dovrà garantire la presenza dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti originati dalle manifestazioni, sia dalla struttura organizzativa, sia dagli utenti, compresa la frazione organica originata da eventuali stand gastronomici.

5. La pulizia dell'area destinata a feste e spettacoli serali dovrà terminare entro la mattina del giorno successivo.

6. La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da manifestazioni, sagre e fiere potrà essere effettuata anche durante lo svolgimento della stessa, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni



consecutivi. In occasione delle fiere, feste, manifestazioni in genere saranno forniti un congruo numero di contenitori provvisori per la raccolta dei rifiuti e carta.

Art. 32 - Servizi di raccolta rifiuti abbandonati e servizi occasionali

1. Pur non essendo previsto il deposito di rifiuti incontrollati per le strade, la ditta Appaltatrice dovrà provvedere alla raccolta degli stessi che dovessero essere depositati su tutte le strade, fossati ed aree pubbliche o aree private soggette ad uso pubblico dell'intero territorio comunale, entro 36 ore dalla segnalazione degli stessi. La ditta Appaltatrice dovrà garantire il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati in punti abusivi di scarico, la cui presenza verrà accertata direttamente dalla stessa Ditta ovvero segnalata dal Comune di Riano.
2. Sarà compito degli addetti al servizio provvedere altresì alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo (intemperie, atti vandalici, etc) si trovassero abbandonati sul suolo di competenza comunale.
3. La ditta Appaltatrice avrà, inoltre, l'obbligo di organizzare apposito giro di raccolta con cadenza quindicinale e dovrà prelevare i rifiuti presenti nei punti di scarico abusivo segnalati dal Comune e provvedere al trasporto agli impianti di smaltimento, trattamento e/o recupero. Il costo del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti, nonché ogni onere necessario per le operazioni di raccolta e trasporto agli impianti è a carico della ditta Appaltatrice. Il Comune di Riano potrà richiedere alla ditta Appaltatrice in casi eccezionali ovvero in caso di ricorrenze speciali ed occasionali (fiere, manifestazioni, ecc ...), mezzi e personale che si rendessero necessari per l'espletamento di servizi regolati dal presente Capitolato, in quanto l'onere relativo è già compreso nel canone di appalto.

Art. 33 – Raccolta domiciliare differenziata negli edifici e nelle scuole Comunali

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da scarti organici putrescibili quali scarti di cucina (organico), plastica, carta e cartone, vetro/alluminio e acciaio, verde, pile, T e/o F, toner e cartucce esauste, presso gli edifici e nelle Scuole Comunali.
2. L'appaltatore utilizza i contenitori già posizionati, in tutti gli immobili Comunali in aree interne o esterne indicate dall'UTC.
3. La raccolta dei rifiuti urbani costituiti da scarti organici putrescibili quali scarti di cucina (organico) effettuata presso gli edifici Scolastici, dovrà avvenire con le stessa modalità e frequenza di raccolta utilizzata presso le utenze commerciali tipo ristoranti, pizzerie, bar ecc., come descritto nell'**ELABORATO 2**.
4. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori esposti dagli utenti, l'Appaltatore deve provvedere alla loro tempestiva sostituzione senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione aggiudicatrice.

Art. 34 – Centro di Raccolta Comunale

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di rivedere l'intero servizio se verrà realizzato e messo in funzione, il Centro di Raccolta Comunale, ai sensi del D.M. 8 aprile 2008.

Art. 35 - Ulteriori prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei servizi

1. Sarà cura della ditta Appaltatrice evitare il rilascio di residui nelle strade; in ogni caso eventuali rifiuti caduti durante la raccolta e le eventuali operazioni di travaso dovranno essere immediatamente raccolti onde garantire appieno le migliori condizioni di igiene. Il trasferimento dei rifiuti raccolti dai mezzi satellite ad altri veicoli per il trasporto può essere eseguito in luoghi idonei concordati con l'Amministrazione Comunale.
2. In caso di abbandono di materiali contenenti amianto, in quantità non eccedente 1 metro cubo, in prossimità dei contenitori stradali, nonché su ogni parte del territorio di competenza comunale, la



rimozione spetta alla ditta appaltatrice che dovrà preventivamente redigere lo specifico piano di smaltimento presso la ASL competente ed ottenere la prescritta autorizzazione da parte di quest'ultima.

3. Al fine di incentivare la popolazione al comportamento corretto, pur nell'obbligo del ritiro del materiale difforme, la ditta Appaltatrice debba lasciare un apposito adesivo. Tale segnalazione consiste in cartelli semaforo adesivi: in caso di prima difformità, verrà lasciato un cartello semaforo di colore giallo, in caso di seconda difformità un cartello semaforo di colore rosso ed in caso di ulteriori difformità verranno applicate sanzioni, nella misura e nei modi previsti dal Regolamento Comunale e non saranno ritirati i rifiuti. Sui cartelli semaforo adesivi sono prestampate le motivazioni dell'avviso. La fornitura dei cartelli semaforo è a carico della ditta Appaltatrice. Dovranno inoltre essere segnalata tempestivamente all'Amministrazione aggiudicatrice, le utenze responsabili dell'errato conferimento.

4. Per la raccolta degli ingombranti e dei RAEE, l'articolazione del servizio dovrà tener conto che non può essere ammesso il deposito incontrollato del rifiuto presso il suolo pubblico, neanche come modalità operativa tra appaltatore del servizio e l'utenza. Eventuali ingombranti o RAEE depositati in modo incontrollato presso la sede stradale, la cui presenza dovrà essere segnalata dalla squadra di raccolta rifiuti o dalla squadra deputata allo spazzamento al coordinatore, dovranno essere raccolti entro il giorno successivo alla segnalazione e comunque non oltre un massimo di tre giorni in caso di quantità rilevanti, assicurando la perfetta pulizia dei punti di accumulo. La ditta Appaltatrice, nell'esecuzione del servizio di ritiro degli ingombranti e dei RAEE, dovrà utilizzare il personale e le attrezzature necessarie per il corretto svolgimento nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro previste dalle leggi vigenti.

Art. 36 - Calendario dei servizi

1. L'Impresa appaltatrice si impegna a realizzare entro il mese di dicembre di ogni anno un calendario informativo rivolto agli utenti, che dovrà essere pari al numero delle utenze maggiorato del 15%. In tale calendario, dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione del servizio da parte degli utenti. Il calendario dovrà indicare le tipologie di raccolte attivate, in forma giornaliera, per tutti i 12 mesi successivi. Tale calendario, distinto per utenze domestiche ed utenze non domestiche, dovrà essere recapitato a tutti gli utenti cui viene erogato il servizio, a mezzo posta o con modalità da concordare con l'Amministrazione aggiudicatrice.

Art. 37 – Campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti (CAM)

1. L'appaltatore deve realizzare campagne di sensibilizzazione sia degli utenti sia degli studenti, sul tema della minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti. Le campagne devono essere mirate in particolare alla riduzione dei rifiuti (prevenzione, riciclaggio e recupero) attraverso la raccolta differenziata ed il compostaggio domestico.

A questo scopo, l'Appaltatore entro tre mesi dall'aggiudicazione del contratto, l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante un progetto di tali campagne redatto secondo i seguenti requisiti:

- svilupparsi lungo l'intero arco di tempo della durata del contratto di servizio, anche attraverso la ripetizione di singoli eventi specificamente progettati,
- comprendere l'organizzazione di almeno una giornata ecologica all'anno caratterizzata da eventi dimostrativi,

Inoltre il progetto deve contenere:

- la descrizione dettagliata delle attività,
- l'indicazione delle modalità e dei tempi per la loro realizzazione,
- l'indicazione delle competenze e del numero delle persone necessarie

Il progetto, approvato dalla stazione appaltante, deve iniziare entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

**Art. 38 – Pubblicità (CAM)**

1. L'appaltatore deve fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso degli edifici pubblici (come minimo le sedi del Comune, gli istituti comprensivi e gli edifici ad uso polivalente e sportivo), appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente.

Tali cartelloni/targhe debbono riportare almeno le seguenti informazioni:

- gli estremi del Decreto del Ministro dell'Ambiente di approvazione dei pertinenti criteri ambientali minimi;
- i dati annuali relativi a: produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti.

2. Entro tre mesi dall'aggiudicazione del contratto l'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante, per accettazione, il progetto dei cartelloni/targhe, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni/ targhe devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

Art. 39 – Condizioni della rete stradale e condizioni meteo

1. I servizi devono essere eseguiti con cura e puntualità indipendentemente dalle condizioni della rete viaria, sia sulle strade asfaltate sia su quelle non asfaltate, anche se la stessa risulti per qualsiasi motivo o durata percorribile con difficoltà.

2. Non costituiscono giustificazione per ritardi nell'esecuzione dei servizi o per la richiesta di maggiori compensi o di indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli per lavori sulla rete stradale o per altro motivo.

3. Non costituiscono giustificazioni per ritardi o per la mancata esecuzione dei servizi le avverse condizioni meteorologiche, fatti salvi i casi di forza maggiore e di oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o ai veicoli dell'Appaltatore, opportunamente e adeguatamente documentati.

Art. 40 – Personale, norme generali e clausola sociale di protezione o di assorbimento del personale

1. L'Appaltatore è obbligato al rispetto, per il proprio personale, della normativa in materia di lavoro, di previdenza, di assistenza, di sicurezza, di tutela della salute, di prevenzione dei rischi e degli infortuni.

2. L'Appaltatore è obbligato ad applicare al personale, addetto ai servizi oggetto del presente appalto, tutte le disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali del settore in cui rientrano i servizi del presente appalto, anche se l'Appaltatore non ha aderito alle associazioni di categoria stipulanti o ha receduto da esse o se il personale non ha aderito alle associazioni sindacali stipulanti o ha receduto da esse.

3. Al fine di salvaguardare le esigenze sociali di conservazione del posto di lavoro e qualora ciò sia compatibile con la propria organizzazione di impresa l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., si obbliga, nell'esecuzione del contratto, ad assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1, comma 42 della legge 28 giugno 2012 n. 92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica maturata e maturanda, e ad utilizzare prioritariamente qualora disponibile, il personale che risulta direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nell'erogazione del servizio oggetto di appalto. Tale obbligo si intende esteso al personale che, al momento del subentro del nuovo aggiudicatario, si trova in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco ex legge 300/1970, garantendone l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro. Qualora l'appaltatore sia una cooperativa, il personale da assorbire non può essere obbligato ad associarsi alla cooperativa medesima.



4. Il personale in questione è quello indicato nell'**ELABORATO 11** che contiene il riferimento al numero di lavoratori impiegati e, con riferimento a ciascuno di essi, al contratto collettivo di lavoro applicato, all'inquadramento giuridico ed economico, all'orario settimanale e alla retribuzione annua lorda.
5. I nominativi dei lavoratori indicati nel suddetto elenco saranno comunicati all'aggiudicatario successivamente alla stipula del contratto, nel rispetto della normativa vigente a tutela dei dati personali.
6. In sede di offerta gli operatori economici dovranno dichiarare di accettare tali condizioni particolari per l'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari.
7. L'inosservanza di tale obbligo legittima l'Amministrazione aggiudicatrice alla risoluzione immediata del contratto di appalto senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di risarcimento di danni o di indennizzi.
8. L'Appaltatore è obbligato a osservare e a far osservare al proprio personale le norme vigenti durante la durata del contratto, ivi comprese quelle di rango comunale, con particolare riferimento alle materie della gestione dei rifiuti, dell'igiene e della salute pubblica e del decoro urbano, aventi relazioni con i servizi oggetto dell'appalto.

Art. 41 – Personale, norme tecniche – organizzative

1. L'Appaltatore è tenuto a disporre di personale idoneo e sufficiente, per quantità e qualifica, per la regolare esecuzione dei servizi e per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte. In sede di offerta, i concorrenti devono indicare, per ciascun servizio in appalto, il numero degli addetti previsti e la relativa qualifica. Il personale indicato in sede di offerta deve essere effettivamente impiegato nell'esecuzione dell'appalto.
2. L'Appaltatore garantisce la regolare e corretta esecuzione del servizio indipendentemente da ferie, malattia, infortunio o altro. Eventuali carenze o indisponibilità del personale non giustificano la mancata corretta e regolare esecuzione dei servizi; pertanto, l'Appaltatore è tenuto ad attivarsi tempestivamente per l'impiego di personale proveniente da altri cantieri o assunto a termine senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione aggiudicatrice.
3. L'Appaltatore è tenuto ad adempiere la normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro di tempo in tempo vigente nel corso dell'appalto. Per l'autorizzazione, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, all'avvio dei servizi, l'Appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione aggiudicatrice, nei cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio (se anteriore):
 - a) Le posizioni assicurative del personale;
 - b) copia delle denunce alle ASL territorialmente competenti, prescritte dalla normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;
 - c) copia delle denunce agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.
4. L'Appaltatore dovrà dotare il personale delle divise aziendali, dei dispositivi di protezione individuale e dei tesserini di riconoscimento previsti dall'art. 6 della Legge 03 agosto 2007, n. 123. L'Appaltatore dovrà vigilare affinché il proprio personale utilizzi costantemente i predetti strumenti. Le predette obbligazioni gravano anche sugli eventuali subappaltatori.
5. L'Appaltatore è tenuto a organizzare per il tutto personale un ciclo di corsi di formazione specifica per la riduzione degli impatti ambientali del servizio che comprenda almeno i seguenti argomenti:
 - a) normativa pertinente;
 - b) elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e per l'ambiente;
 - c) corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale;
 - d) modalità di conservazione dei documenti;
 - e) metodi di acquisizione e gestione dei dati;
 - f) conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.
 - g) metodi di esecuzione delle operazioni oggetto dell'appalto.

Tutto il personale deve partecipare a almeno una sessione formativa all'anno di quattro ore per tutta la durata dell'appalto. I formatori devono essere scelti sulla base delle competenze e delle esperienze



professionali specifiche in materia ambientale. L'Appaltatore è tenuto a notificare al Comune per ciascuna sessione formativa entro il 31 gennaio di ogni anno di vigenza dell'appalto:

- a) il programma annuale delle sessioni formative;
- b) le date e i luoghi di svolgimento;
- c) gli argomenti oggetto della formazione per ciascuna sessione;
- d) i curriculum dei formatori.

L'Appaltatore è altresì tenuto a consegnare al Comune per ciascuna sessione formativa (e entro cinque giorni dalla conclusione della stessa) una copia conforme all'originale del registro delle presenze firmato dal personale che ha partecipato e dai formatori. L'Appaltatore ammette a assistere alle singole sessioni formative fino a cinque rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

Art. 42 – Reperibilità del personale

1. Per poter far fronte a eventuali emergenze o a necessità che richiedono un intervento d'urgenza, l'Appaltatore è tenuto a disporre di personale reperibile ventiquattro ore al giorno, compresi i giorni festivi.

2. L'Appaltatore è tenuto a disporre di una squadra operativa che intervenga entro, al massimo, sei ore dalla chiamata da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice per le esigenze di cui al comma 1. A tale scopo, l'Appaltatore deve indicare all'Amministrazione aggiudicatrice un recapito fisso e un numero di telefonia mobile, al quale rivolgere la richiesta di intervento. L'Appaltatore si impegna a comunicare le eventuali variazioni dei numeri.

Art. 43 – Stipulazione del contratto e spese contrattuali

1. Ai sensi dell'art. 32, commi 14, del D.lgs. 50/2016, il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa con l'assistenza dell'ufficiale rogante del Comune, entro il termine di sessanta giorni dall'acquisizione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

2. Tutte le spese inerenti o conseguenti la stipulazione del contratto sono a totale e esclusivo carico dell'Appaltatore.

Art. 44 - Tributi derivanti dal servizio

1. Ogni provento derivante dall'applicazione dei tributi e/o tariffa sono di competenza del Comune che fruisce del servizio e nulla potrà pretendere l'Appaltatore.

Art. 45 – Corrispettivo contrattuale

1. Il Comune pagherà all'Appaltatore per l'esecuzione dell'appalto il corrispettivo per i servizi risultante dall'importo dell'offerta economica oggetto di aggiudicazione.

2. Il corrispettivo si intenderà remunerativo di tutte le obbligazioni contrattuali, ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione dei contenitori, delle attrezzature, dei veicoli, dei mezzi e delle opere necessarie all'esecuzione dell'appalto.

3. Il corrispettivo per i servizi a base di gara sarà pagato in rate mensili costanti posticipate entro il trentesimo giorno successivo al ricevimento di regolare fattura con emissione di mandato di pagamento.

4. I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali. I resoconti e le relazioni presentate dall'Appaltatore ai sensi degli artt. 13 e 14 costituiranno un elemento essenziale per le valutazioni del Comune in merito alla liquidazione delle fatture emesse dall'Appaltatore.

5. Per eventuali ritardi nel pagamento, saranno applicati gli interessi al saggio legale ai sensi del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.



6. Il Comune non pagherà quelle prestazioni che, da indagini e ricerche effettuate dalla stessa, risultassero non eseguiti.
7. L'Appaltatore si impegna a presentare, entro il trenta settembre di ogni anno, il piano economico finanziario della gestione dei servizi, dettagliando le voci di costo indicate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s. m. e i. o da future norme vigenti in materia di tributo per il finanziamento della gestione dei rifiuti urbani.
8. L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s. m. e i. Qualora le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., il contratto è risolto di diritto automaticamente. Il Comune verifica che nei contratti sottoscritti dall'Appaltatore con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 e s. m. e i., sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima Legge 136/2010 e s. m. e i.

Art. 46 – Invariabilità del canone e revisione

1. Il corrispettivo di cui all'art. 4 resta fisso e invariabile per tutta la durata del contratto.
2. Il corrispettivo, con cadenza annuale, a partire dal secondo anno di vigenza del contratto, è soggetto a revisione, applicando l'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e di impiegati (indice FOI) pubblicato dall'ISTAT. L'indice FOI utilizzato è quello medio annuo riferito all'anno precedente a quello in cui è determinata la revisione del corrispettivo. L'adeguamento avviene nel caso sia di indice positivo (incremento del corrispettivo) sia di indice negativo (decremento del corrispettivo).

Art. 47 – Vigilanza e controllo

1. La vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'appalto competono all'Amministrazione aggiudicatrice e possono essere esercitati anche tramite soggetti terzi di ciò appositamente incaricati dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice, che sono conseguentemente legittimati all'accertamento delle inadempienze. L'accertamento di inadempienze eseguito da altri soggetti incaricati sono tempestivamente comunicati all'Amministrazione aggiudicatrice.
2. Per l'esercizio della vigilanza e del controllo, l'Amministrazione aggiudicatrice e gli altri soggetti indicati al comma 1 possono effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi di campioni, pesature, anche con l'intervento di altre competenti Autorità, in qualsiasi momento, anche senza preavviso e l'Appaltatore vi deve acconsentire. I predetti controlli possono essere eseguiti nel territorio comunale e anche presso il cantiere dell'Appaltatore e sui veicoli e sulle attrezzature dallo stesso utilizzati nonché attraverso verifiche sulla documentazione presente negli uffici dell'Appaltatore.
3. L'Appaltatore è tenuto a collaborare con i soggetti che eseguono la vigilanza e il controllo, fornendo tutte le informazioni che gli sono richieste.
4. Le inadempienze sono notificate dall'Amministrazione aggiudicatrice all'Appaltatore in forma scritta. L'Appaltatore può produrre, in forma scritta, le proprie controdeduzioni entro cinque giorni dalla notifica delle inadempienze. Qualora le controdeduzioni dell'Appaltatore non siano prodotte entro il predetto termine, si intende riconosciuta e accetta la contestazione e l'Amministrazione aggiudicatrice applica le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procede anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio dell'Amministrazione aggiudicatrice, le controdeduzioni dell'Appaltatore non consentono di escludere la sua responsabilità.

Art. 48 – Penalità

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva di applicare all'Appaltatore le seguenti penalità:
 - a) per il conferimento in impianti di smaltimento di rifiuti recuperabili provenienti da raccolta differenziata (conferiti separatamente dagli utenti), una penalità da un minimo di euro 10.000,00 a un massimo di euro



50.000,00. La penalità è irrogata tramite apposito provvedimento del Responsabile del servizio individuato dall'Amministrazione aggiudicatrice e notificato all'Appaltatore con raccomandata A.R. e anticipata via fax;
b) per la contaminazione e/o miscelazione di rifiuti, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee (conferiti separatamente dagli utenti), con altre diverse tipologie di rifiuti, una penalità da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione notificata dall'Amministrazione aggiudicatrice. La penalità è irrogata dall'Amministrazione aggiudicatrice previa contestazione telefonica e conferma scritta per fax o e-mail eseguita dal Responsabile del servizio individuato dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice;

c) per la mancata esecuzione dei servizi in appalto o di singole parti di essi, una penalità da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione notificata dall'Amministrazione aggiudicatrice. Rientrano nel campo di applicazione di questa penalità, a titolo esemplificativo: la mancata raccolta dei sacchetti, il mancato svuotamento di contenitori, la raccolta indifferenziata di rifiuti differenziati, il mancato spazzamento manuale o meccanizzato di una via o di un'area, il mancato svuotamento dei cestini porta-rifiuti presenti sul territorio. La penalità è irrogata dall'Amministrazione aggiudicatrice previa contestazione telefonica e conferma scritta per fax o e-mail eseguita dal Responsabile del servizio individuato dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice;

d) per le irregolarità commesse dal personale al servizio dell'Appaltatore, nonché per il documentato comportamento scorretto verso il pubblico e per documentata indisciplina nello svolgimento delle mansioni, da parte del medesimo personale, una penalità da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione notificata dall'Amministrazione aggiudicatrice. La penalità è irrogata dall'Amministrazione aggiudicatrice previa contestazione telefonica e conferma scritta per fax o e-mail eseguita dal Responsabile del servizio individuato dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice;

e) per la mancata presentazione all'Amministrazione aggiudicatrice delle informazioni richieste ai sensi degli Artt. 13 e 14, una penalità di euro da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione notificata dall'Amministrazione aggiudicatrice. La penalità è irrogata dall'Amministrazione aggiudicatrice previa contestazione telefonica e conferma scritta per fax o e-mail eseguita dal Responsabile del servizio individuato dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice.

f) per comprovate irregolarità relative al saldo dei costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti presso gli impianti di destinazione (a carico dell'appaltatore) sarà corrisposta una penalità da un minimo di euro 5.000,00 ad un massimo di euro 15.000,00, per ogni contestazione notificata dall'Amministrazione aggiudicatrice. La penalità è irrogata dall'Amministrazione aggiudicatrice previa contestazione telefonica e conferma scritta per fax o e-mail eseguita dal Responsabile del servizio individuato dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice.

2. Anche con l'applicazione delle predette penali, l'Appaltatore resta obbligato a rimediare alla mancanza entro ventiquattro ore dalla notifica della contestazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice. Resta, inoltre, facoltà dell'Amministrazione aggiudicatrice di procedere alla risoluzione del contratto nel caso del ripetersi delle inadempienze, come disposto dall'Art. 49.

3. Le penalità sono trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza.

4. E' fatta salva la facoltà del Comune di Riano di richiedere il risarcimento per i maggiori danni.

Art. 49 – Risoluzione del contratto

1. L'Amministrazione aggiudicatrice può chiedere, in qualsiasi momento, la risoluzione del contratto per comprovata inadempienza da parte dell'Appaltatore e qualora si verifichino fatti che, a giudizio dell'Amministrazione aggiudicatrice stessa, rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto.

2. Il contratto è risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- a) mancato avvio dell'esecuzione dei servizi entro cinque giorni dal termine previsto dall'art.2 del presente Capitolato;
- b) sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- c) mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato dall'Amministrazione aggiudicatrice, fatti salvi i casi di forza maggiore;



- d) applicazione a carico dell'Appaltatore di oltre cinque penalità di cui all'art. 48 del presente Capitolato nel periodo di un anno solare;
- e) qualora le violazioni delle disposizioni del presente Capitolato comportino l'applicazione di penali, anche cumulativamente intese, per un importo superiore al 10% del valore contrattuale nel periodo di un anno solare;
- f) gravi irregolarità o deficienze riscontrate nell'esecuzione dei servizi in appalto che abbiano arrecato o possano arrecare danno all'Amministrazione aggiudicatrice;
- g) abituale inadempienza, deficienza o negligenza nello svolgimento dei servizi, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso;
- h) decadenza o revoca dell'iscrizione dell'impresa all'Albo Nazionale dei gestori ambientali; perdita di uno o più requisiti soggettivi/oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione al predetto Albo o mancato rinnovo dell'iscrizione stessa;
- i) accertata inadempienza verso il personale o gli Istituti previdenziali e assistenziali;
- j) cessione totale o parziale del contratto;
- k) subappalto in violazione di quanto disposto dall'art. 6 del presente Capitolato;
- l) la mancata comunicazione delle modificazioni soggettive dell'Appaltatore di cui all'art.36 del Capitolato;
- m) il mancato mantenimento della garanzia fideiussoria per tutto il periodo di vigenza dell'appalto;
- n) l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

3. Per le ipotesi di cui al comma 2, la risoluzione del contratto opera di diritto non appena l'Amministrazione aggiudicatrice dichiara all'Appaltatore che intende valersi della clausola risolutiva.

4. Costituiscono gravi inadempimenti delle obbligazioni contrattuali le seguenti ipotesi:

- a) l'Appaltatore non adempie esattamente le obbligazioni assunte;
- b) l'Appaltatore non si conforma, entro il termine fissato dall'Amministrazione aggiudicatrice, all'intimazione di porre rimedio a negligenze o a inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione dell'appalto;
- c) l'Appaltatore rifiuta o trascura di eseguire gli ordini di servizio impartiti dall'Amministrazione aggiudicatrice;
- d) ripetute gravi inadempienze alle obbligazioni assunte dall'Appaltatore;
- e) il ripetuto conferimento di rifiuti differenziati (recuperabili/riciclabili/riusabili) agli impianti di smaltimento finale.

5. Per le ipotesi di cui al comma 4, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, l'Amministrazione aggiudicatrice può intimare, per iscritto, all'Appaltatore di adempiere, entro quindici giorni, le obbligazioni; trascorso tale termine, senza che l'Appaltatore abbia provveduto agli adempimenti previsti, il contratto si intende senz'altro risolto.

6. La risoluzione del contratto è disposta dall'Amministrazione aggiudicatrice mediante apposito provvedimento.

7. Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione aggiudicatrice:

- a) si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e conseguenti e di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese sostenute a causa della risoluzione stessa;
- b) incamera la garanzia fideiussoria, senza pregiudizio dell'azione per il risarcimento dei maggiori danni e per il rimborso di maggiori spese;
- c) può avvalersi dell'organizzazione dell'impresa appaltatrice per la continuazione del servizio, mediante amministrazione diretta o attraverso altro assunto e ciò finché non sarà stato possibile provvedere in altro modo.

8. Eventuali mancate contestazioni o atti di tolleranza di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore, non possono essere intesi come rinuncia dell'Amministrazione aggiudicatrice ad avvalersi della clausola risolutiva di cui al presente articolo.

**Art. 50 – Esecuzione d'ufficio**

1. Nel caso di mancata ottemperanza dell'Appaltatore ai propri obblighi, l'Amministrazione aggiudicatrice procede a formale contestazione, chiedendo l'adempimento entro ventiquattro ore.
2. Ove l'Appaltatore, ricevuta la contestazione, non adempia, l'Amministrazione aggiudicatrice ha facoltà di ordinare l'esecuzione d'ufficio delle attività necessarie per il regolare andamento dell'appalto. In tal caso, l'Amministrazione aggiudicatrice si rivale, per le spese sostenute e per i danni subiti e conseguenti, sull'Appaltatore. Il recupero delle somme avviene con trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza e su quelli successivi fino alla completa estinzione del credito dell'Amministrazione aggiudicatrice.
3. E' fatto salvo il diritto di escutere la garanzia definitiva.
4. Sono fate salve le azioni legali esperibili da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice per il risarcimento dei maggiori danni.

Art. 51 – Divieto di cessione del contratto

1. E' vietata la cessione del contratto fuori dei casi previsti dalla legge.

Art. 52 – Recesso unilaterale

1. Il Comune si riserva la facoltà di recesso unilaterale anticipato dal contratto per ogni causa legittima. Il preavviso, ove possibile, è di almeno sei mesi.
2. Qualora sia istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Ente di governo (art. 3 *bis*, comma 1 *bis*, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 come convertito in L. 14 settembre 2011, n. 148 e s. m. e i.) o di altro soggetto competente per Legge, il Comune può recedere unilateralmente dal contratto con preavviso scritto. Il preavviso, ove possibile, è di almeno sei mesi. Il recesso con le medesime modalità descritte nel presente comma può trovare applicazione anche nel caso di esercizio dei poteri sostitutivi previsto dall'art. 204, comma 3, del D.lgs. 152/2006.
3. Nel caso di recesso unilaterale del Comune per le cause indicate ai commi 1 e 2 del presente articolo, l'Appaltatore non ha diritto, a qualsiasi titolo, a alcun risarcimento né a compensi o indennizzi o rimborsi neppure con riferimento al mancato periodo di ammortamento di veicoli, mezzi, contenitori, opere e attrezzature di sua proprietà impiegati nell'esecuzione dell'appalto. I contenitori forniti dall'Appaltatore restano in proprietà al Comune. E' fatto salvo il pagamento all'Appaltatore:
 - a) del corrispettivo maturato per l'esecuzione delle prestazioni fino alla data del recesso (ove dovuto);
 - b) del valore industriale residuo dei contenitori che restano in proprietà al Comune.

Art. 53 – Subentro nel rapporto contrattuale

1. Qualora sia istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Ente di governo (art. 3 *bis*, comma 1 *bis*, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 come convertito in L. 14 settembre 2011, n. 148 e s. m. e i.) o di altro soggetto competente per Legge, l'Appaltatore è tenuto a accettare l'eventuale sostituzione nel rapporto contrattuale del Comune con i predetti Ente di governo o altro soggetto competente per legge. Ciò senza possibilità per l'Appaltatore di richiedere risarcimenti, indennizzi, compensi, rimborsi a qualsiasi titolo. E' fatto salvo il diritto del Comune di recesso unilaterale indicato all'art. 34 del presente Capitolato.
2. Il presente articolo può trovare applicazione anche nel caso di esercizio dei poteri sostitutivi previsto dall'art. 204, comma 3, del D.lgs. 152/2006.

Art. 54 – Controversie

1. Le controversie tra Amministrazione aggiudicatrice e Appaltatore, non risolte con accordo bonario, sono di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria.

**Art. 55 – Restituzione di beni strumentali**

1. Alla scadenza del contratto o nel caso di sua risoluzione, tutti i beni strumentali concessi in uso dall'Amministrazione aggiudicatrice all'Appaltatore devono essere restituiti gratuitamente, in condizioni di efficienza e in buono stato di conservazione.

Art. 56 - Riservatezza

1. L'Impresa appaltatrice ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dal Comune. E' comunque tenuta a non pubblicare articoli o fotografie sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare del Comune. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

Art. 57 – Rinvio

1. Per quanto non è espressamente disposto nel presente Capitolato e nei suoi allegati, si fa rinvio al Bando, al Disciplinare di gara e allo Schema di contratto di servizio, nonché alle norme di Legge applicabili.



PARTE II – NORME TECNICHE

Art. 58 – Definizioni

1. Fatte salve le definizioni di cui agli articoli 183 e 218 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i. e le ulteriori definizioni contenute nelle disposizioni speciali, ai fini del presente Titolo, si intende per:

- a) Comune: il Comune di Riano nella sua qualità di ente appaltante;
- b) utenza domestica: punto di raccolta dei rifiuti prodotti da un individuo o da famiglie;
- c) utenza non domestica: punto di raccolta dei rifiuti prodotti da operatori economici operanti nei settori, a titolo esemplificativo, artigianale, commerciale, industriale, dei servizi, dell'agricoltura oltre che le associazioni, le fondazioni, gli enti che utilizzano i servizi pubblici di gestione dei rifiuti;
- d) utenze non domestiche – gruppo A - Esercizi commerciali di ristorazione;
- e) utenze non domestiche – gruppo B - Esercizi commerciali produttori di imballaggi in carta;
- f) utenze non domestiche – gruppo C - Esercizi commerciali di vario genere, uffici e studi privati;
- g) raccolta domiciliare: raccolta eseguita presso l'utenza con l'assegnazione di contenitori a uso esclusivo;

Art. 59 – Disposizioni del Regolamento per la gestione di rifiuti urbani e assimilati e per la pulizia del territorio.

1. Il Comune di Riano, con deliberazione del Consiglio Comunale n°38 del 23/12/2013 ha approvato il Regolamento per la gestione di rifiuti urbani e assimilati e per la pulizia del territorio.

Il Regolamento disciplina:

- le modalità di espletamento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- le modalità di differenziazione dei rifiuti;
- il conferimento dei rifiuti;
- il servizio di raccolta, raggruppamento, deposito e trasporto;
- il recupero, il riciclo, il trattamento e lo smaltimento;
- i criteri di assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- il servizio di pulizia del suolo pubblico;
- gli obblighi dei produttori e/o conferitori di rifiuti;
- le norme per assicurare la tutela igienico-sanitaria per l'ambiente e la cittadinanza;

in particolare vengono rimandate a quanto previsto dal Regolamento le disposizioni inerenti:

- Obblighi degli utenti;
- Competenze degli Amministratori di condominio;
- Posizionamento dei contenitori su aree private per la raccolta domiciliare;
- Posizionamento dei contenitori sul suolo pubblico o su aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- Ritiro dei rifiuti all'interno delle proprietà private;

Art. 60 – Programmazione

1. Il calendario di programmazione dei servizi di raccolta sarà predisposto dall'Appaltatore concordandolo con il Comune.

2. Nel caso in cui il giorno di raccolta coincida con una festività infrasettimanale (1 gennaio, 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre), la raccolta sarà effettuata il primo giorno feriale successivo. Nel caso in cui si presentassero due giornate festive consecutive infrasettimanali (a titolo esemplificativo, 25 e 26 dicembre), per casi eccezionali, alcune raccolte (escluse quelle con frequenze settimanali o superiori) potranno essere effettuate il secondo giorno successivo non festivo.

**Art. 61 – Raccolta rifiuti biodegradabili di cucine e mense**

1. La raccolta sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio del Comune di Riano, ad eccezione delle utenze domestiche che sono in possesso o faranno richiesta del compostaggio domestico.

2. Frequenze di raccolta:

UTENZE DOMESTICHE	2 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO A	3 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO B	2 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO C	2 volte a settimana

3. Attrezzature per la raccolta:

La dotazione delle attrezzature è stata effettuata durante l'avvio del servizio porta a porta nell'anno 2012 ed è riportata di seguito:

- Secchiello areato da 10 lt per le utenze domestiche, UND gruppo B e C;
- Mastello da 35 lt per le utenze domestiche, UND gruppo B e UND gruppo C;
- Carrellati di dimensioni variabili (120/240 lt) per condomini;
- Carrellati di dimensioni variabili (120/240 lt) per UND gruppo A;
- Sacchi compostabili in mater-BI da 10 lt per le utenze domestiche, UND gruppo B e UND gruppo C;
- Sacchi compostabili in mater-BI da 120 lt per le UND gruppo A;

4. Tali parametri vengono mantenuti in caso di attivazione di nuove utenze.

Le utenze conferiranno i rifiuti biodegradabili di cucine e mense nei giorni previsti dal calendario della raccolta nei seguenti modi:

- Le utenze domestiche residenti in case singole all'interno dei mastelli da 35 lt attraverso i sacchi compostabili consegnati o sacchi analoghi presenti in commercio;
- Le utenze domestiche residenti in condomini, all'interno dei carrellati da 120 e 240 lt. Tali carrellati, non potranno essere utilizzati per il conferimento dei rifiuti nei giorni in cui non è prevista la raccolta, per cui saranno tenuti all'interno della pertinenza privata, quando possibile, o in un luogo opportuno da individuare, in accordo con le utenze e sulla base di eventuali criticità rilevate. Solo nei giorni di raccolta le utenze condominiali provvederanno a posizionare all'esterno i carrellati per permettere il conferimento dei sacchi contenenti rifiuti biodegradabili di cucine e mense.
- Le UND gruppo A, B e C conferiranno i propri rifiuti nelle attrezzature ricevute, mastelli da 35 lt, carrellati da 120 o 240 lt.

Art. 62 – Raccolta imballaggi in materiali misti – vetro e metalli

1. La raccolta sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio del Comune di Riano.

2. Frequenze di raccolta:

UTENZE DOMESTICHE	1 volta ogni due settimane
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO A	2 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO B	1 volta ogni due settimane
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO C	1 volta ogni due settimane

3. Attrezzature per la raccolta:

La dotazione delle attrezzature è stata effettuata durante l'avvio del servizio porta a porta nell'anno 2012 ed è riportata di seguito:

- Mastello da 35 lt per le utenze domestiche, UND gruppo B e UND gruppo C;
- Carrellati di dimensioni variabili (120/240 lt) per condomini;
- Carrellati di dimensioni variabili (120/240 lt) per UND gruppo A;

4. Tali parametri vengono mantenuti in caso di attivazione di nuove utenze.

Le utenze conferiranno gli imballaggi in materiali misti (vetro e metalli) nei giorni previsti dal calendario della raccolta nei seguenti modi:



- Le utenze domestiche residenti in case singole all'interno dei mastelli da 35 lt senza l'utilizzo di alcuna busta;
- Le utenze domestiche residenti in condomini, all'interno dei carrellati da 120 e 240 lt. Tali carrellati, non potranno essere utilizzati per il conferimento dei rifiuti nei giorni in cui non è prevista la raccolta, per cui saranno tenuti all'interno della pertinenza privata, quando possibile, o in un luogo opportuno da individuare, in accordo con le utenze e sulla base di eventuali criticità rilevate. Solo nei giorni di raccolta le utenze condominiali provvederanno a posizionare all'esterno i carrellati per permettere il conferimento imballaggi in materiali misti (vetro e metalli).
- Le UND gruppo A,B e C conferiranno i propri rifiuti nelle attrezzature ricevute, mastelli da 35 lt, carrellati da 120 o 240 lt.

Art. 63 – Raccolta imballaggi in carta e cartone (raccolta congiunta)

1. La raccolta sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio del Comune di Riano.

2. Frequenze di raccolta:

UTENZE DOMESTICHE	1 volta a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO A	2 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO B	2 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO C	1 volta a settimana

3. Attrezzature per la raccolta:

La dotazione delle attrezzature è stata effettuata durante l'avvio del servizio porta a porta nell'anno 2012 ed è riportata di seguito:

- Mastello da 35 lt per le utenze domestiche e UND gruppo C;
- Carrellati di dimensioni variabili (120/240 lt) per condomini;
- Carrellati di dimensioni variabili (120/240 lt) per UND gruppo A ,B ed alcune tipologie di gruppo C;

Tali parametri vengono mantenuti in caso di attivazione di nuove utenze.

4. Le utenze conferiranno gli imballaggi in carta e cartone (congiunti) nei giorni previsti dal calendario della raccolta nei seguenti modi:

- Le utenze domestiche residenti in case singole all'interno dei mastelli da 35 lt senza l'utilizzo di alcuna busta o con buste di carta;
- Le utenze domestiche residenti in condomini, all'interno dei carrellati da 120 e 240 lt. Tali carrellati, non potranno essere utilizzati per il conferimento dei rifiuti nei giorni in cui non è prevista la raccolta, per cui saranno tenuti all'interno della pertinenza privata, quando possibile, o in un luogo opportuno da individuare, in accordo con le utenze e sulla base di eventuali criticità rilevate. Solo nei giorni di raccolta le utenze condominiali provvederanno a posizionare all'esterno i carrellati per permettere il conferimento degli imballaggi in carta e cartone (congiunti).
- Le UND gruppo A,B e C conferiranno i propri rifiuti nelle attrezzature ricevute, mastelli da 35 lt, carrellati da 120 o 240 lt.

Art. 64 – Raccolta imballaggi in plastica

1. La raccolta sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio del Comune di Riano.

2. Frequenze di raccolta:

UTENZE DOMESTICHE	1 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO A	2 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO B	1 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO C	1 volte a settimana

3. Attrezzature per la raccolta:

La dotazione delle attrezzature è stata effettuata durante l'avvio del servizio porta a porta nell'anno 2012 ed è riportata di seguito:



- Carrellati di dimensioni variabili (120/240 lt) per condomini;
- Carrellati di dimensioni variabili (120/240 lt) per UND gruppo A e gruppo B;
- Sacchi in PE da cm 70 x 110 per le utenze domestiche e UND gruppo A,B e C;

Tali parametri vengono mantenuti in caso di attivazione di nuove utenze.

4. Le utenze conferiranno gli imballaggi in plastica nei giorni previsti dal calendario della raccolta nei seguenti modi:

- Le utenze domestiche residenti in case singole esclusivamente attraverso i sacchi in PE cm da 70 x 110 consegnati dal gestore;
- Le utenze domestiche residenti in condomini, all'interno dei carrellati da 120 e 240 lt. Tali carrellati, non potranno essere utilizzati per il conferimento dei rifiuti nei giorni in cui non è prevista la raccolta, per cui saranno tenuti all'interno della pertinenza privata, quando possibile, o in un luogo opportuno da individuare, in accordo con le utenze e sulla base di eventuali criticità rilevate. Solo nei giorni di raccolta le utenze condominiali provvederanno a posizionare all'esterno i carrellati per permettere il conferimento dei sacchi contenenti gli imballaggi in plastica.
- Le UND gruppo A e B conferiranno i propri rifiuti esclusivamente attraverso i sacchi da cm 70 x 110 mediante carrellati da 120 o 240 lt. Le UND gruppo C conferiranno i propri rifiuti esclusivamente attraverso i sacchi da cm 70 x 110 consegnati dal gestore.

Art. 65 – Raccolta rifiuti urbani non differenziati

1. La raccolta sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio del Comune di Riano.

2. Frequenze di raccolta:

UTENZE DOMESTICHE	1 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO A	2 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO B	1 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO C	1 volte a settimana

3. Attrezzature per la raccolta:

La dotazione delle attrezzature è stata effettuata durante l'avvio del servizio porta a porta nell'anno 2012 ed è riportata di seguito:

- Mastello da 35 lt per le utenze domestiche e UND gruppo C;
- Carrellati di dimensioni variabili (120/240 lt) per condomini;
- Mastello da 35 lt o Carrellati di dimensioni variabili (120/240 lt) per UND gruppo A e gruppo B;
- Sacchi in PE da cm 70 x 110 per le utenze domestiche e UND gruppo A,B e C;

Tali parametri vengono mantenuti in caso di attivazione di nuove utenze.

4. Le utenze conferiranno i rifiuti urbani non differenziati nei giorni previsti dal calendario della raccolta nei seguenti modi:

- Le utenze domestiche residenti in case singole all'interno dei mastelli da 35 lt attraverso i sacchi consegnati o sacchi analoghi presenti in commercio;
- Le utenze domestiche residenti in condomini, all'interno dei carrellati da 120 e 240 lt. Tali carrellati, non potranno essere utilizzati per il conferimento dei rifiuti nei giorni in cui non è prevista la raccolta, per cui saranno tenuti all'interno della pertinenza privata, quando possibile, o in un luogo opportuno da individuare, in accordo con le utenze e sulla base di eventuali criticità rilevate. Solo nei giorni di raccolta le utenze condominiali provvederanno a posizionare all'esterno i carrellati per permettere il conferimento dei sacchi contenenti i rifiuti urbani non differenziati.
- Le UND gruppo A, B e C conferiranno i propri rifiuti esclusivamente attraverso i sacchi consegnati o sacchi analoghi presenti in commercio mediante mastelli da 35, carrellati da 120 o 240 lt.

Art. 66 – Raccolta rifiuti compostabili (sfalci e potature)

1. La raccolta sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio del Comune di Riano.

**2. Frequenze di raccolta:**

UTENZE DOMESTICHE	1 volta a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO A	1 volta a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO B	1 volta a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO C	1 volta a settimana

3. Attrezzature per la raccolta:

Per tale raccolta non è stata e non è prevista nessuna consegna di attrezzature.

4. Le utenze conferiranno i rifiuti compostabili (sfalci e potature) nei giorni previsti dal calendario della raccolta nei seguenti modi:

- Le utenze domestiche e UND Gruppi A, B e C attraverso contenitori di plastica bigonci o similari, da 60 lt da vuotare, oppure in sacchi di materiale vegetale.
- Le utenze domestiche residenti in condomini, attraverso contenitori di plastica bigonci o similari, da 60 lt da vuotare, oppure in sacchi di materiale vegetale. Tali contenitori e sacchi, non potranno essere utilizzati per il conferimento dei rifiuti nei giorni in cui non è prevista la raccolta, per cui saranno tenuti all'interno della pertinenza privata, quando possibile, o in un luogo opportuno da individuare, in accordo con le utenze e sulla base di eventuali criticità rilevate. Solo nei giorni di raccolta le utenze condominiali provvederanno a posizionare all'esterno i contenitori o sacchi per permettere il conferimento dei sacchi contenenti i rifiuti compostabili (sfalci e potature).

Art. 67 – Raccolta rifiuti ingombranti**1. La raccolta sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio del Comune di Riano che richiedono il servizio attraverso il call center.****2. Frequenze di raccolta:**

UTENZE DOMESTICHE	2 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO A	2 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO B	2 volte a settimana
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO C	2 volte a settimana

3. Attrezzature per la raccolta

Per tale raccolta non è stata e non è prevista nessuna consegna di attrezzature.

4. Le utenze conferiranno i rifiuti ingombranti nei giorni previsti dal calendario della raccolta, e nel limite volumetrico di 2 mc a prelievo, previo appuntamento al call center, nei seguenti modi:

- Le utenze domestiche e UND Gruppi A, B e C posizioneranno i propri rifiuti ingombranti sul piano strada esclusivamente il giorno dell'appuntamento che sarà fissato con il call center.
- Le utenze domestiche residenti in condomini, posizioneranno i propri rifiuti ingombranti sul piano strada il giorno dell'appuntamento che sarà fissato con il call center. Tali rifiuti, non potranno essere esposti nei giorni in cui non è prevista la raccolta, per cui saranno tenuti all'interno della pertinenza privata. Solo nel giorno fissato con l'appuntamento con il call center, le utenze condominiali provvederanno a posizionare all'esterno i rifiuti ingombranti.

Art. 68 – Raccolta apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**1. La raccolta sarà effettuata con il metodo porta a porta presso tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio del Comune di Riano che richiedono il servizio attraverso il call center.****2. Frequenze di raccolta:**

UTENZE DOMESTICHE	1 volta ogni due settimane
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO A	1 volta ogni due settimane
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO B	1 volta ogni due settimane
UTENZE NON DOMESTICHE – GRUPPO C	1 volta ogni due settimane

3. Attrezzature per la raccolta:

Per tale raccolta non è stata e non è prevista nessuna consegna di attrezzature.



4. Le utenze conferiranno i rifiuti RAEE nei giorni previsti dal calendario della raccolta, e nel limite volumetrico di 2 mc a prelievo, previo appuntamento al call center, nei seguenti modi:

- Le utenze domestiche e UND Gruppi A, B e C posizioneranno i propri rifiuti RAEE sul piano strada il giorno dell'appuntamento che sarà fissato con il call center.
- Le utenze domestiche residenti in condomini, posizioneranno i propri rifiuti RAEE sul piano strada il giorno dell'appuntamento che sarà fissato con il call center. Tali rifiuti, non potranno essere esposti nei giorni in cui non è prevista la raccolta, per cui saranno tenuti all'interno della pertinenza privata. Solo nel giorno fissato con l'appuntamento con il call center, le utenze condominiali provvederanno a posizionare all'esterno i rifiuti RAEE.

Art. 69 – Raccolta farmaci scaduti, t e/o f, pile esauste, deiezioni canine, tappi e toner

1. La raccolta di farmaci scaduti, pile esauste, deiezioni canine e contenitori etichettati T e/o F sarà effettuata con il metodo stradale tramite contenitori posizionati nelle principali frazioni del territorio e direttamente nei principali punti vendita nonché nella sede comunale, il tutto illustrato nell'**ELABORATO 8**.

2. Frequenze di raccolta: Mensile.

3. Attrezzature per la raccolta:

Per i farmaci scaduti, per le pile esauste, deiezioni canine e per i contenitori etichettati T e/o F saranno utilizzati appositi contenitori posizionati sul territorio comunale e nei principali punti vendita.

4. La raccolta dei toner e dei tappi in plastica sarà effettuata mediante appositi contenitori posizionati negli immobili comunali comprese le scuole. Spetta alla ditta appaltatrice la sostituzione o l'eventuale integrazione dei contenitori per la raccolta.

Art. 70 – Gestione cestini stradali

1. Al fine di agevolare i cittadini nel rispettare e mantenere la pulizia ed il decoro della città, si prevede che gli operatori addetti alla raccolta effettuano anche lo svuotamento dei cestini stradali in base alla tipologia di rifiuti che viene raccolta. Tale operazione prevede la sostituzione dei sacchetti in plastica due volte a settimana, assicurando la pulizia interna del cestino e l'igiene sia per l'utente che per l'operatore. Si provvederà altresì alla raccolta dei rifiuti abbandonati sui prati e alla pulizia delle aree circostanti.

2. Sull'**ELABORATO 8** sono riportanti i cestini pubblici attualmente presenti sul territorio che sono pari a 52 ed ognuno di essi contiene n°3 buste per la raccolta di carta e cartone, degli imballaggi in plastica e dei rifiuti urbani non differenziati.

3. La frequenza del cambio di sacchetto viene stabilita in due volte a settimana, pertanto sono necessari annualmente n°16.224 sacchi in PE da cm 70x110.

Art. 71 – Redazione della carta dei servizi

1. L'Appaltatore dovrà predisporre la carta dei servizi. Essa dovrà enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione degli utenti per le comunicazioni con l'Appaltatore e con il Comune, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi.

2. La carta dovrà rappresentare, quindi, un irrinunciabile elemento di trasparenza nel rapporto con i cittadini. Essa dovrà contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela degli utenti, nonché alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti.

3. L'Appaltatore dovrà eseguire il servizio conformemente a quanto previsto dal presente Capitolato e dalla normativa vigente, dando adempimento, quindi, anche a quanto prescritto dall'art. 2, comma 461, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

4. La carta dei servizi dovrà essere elaborata dall'Appaltatore con contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica.

5. Essa dovrà comprendere almeno la trattazione dei seguenti argomenti:

- a) validità e diffusione della carta;



- b) profilo aziendale;
- c) principi fondamentali;
- d) *standard* di qualità del servizio;
- e) raccolta dei rifiuti indifferenziati;
- f) raccolta dei rifiuti differenziati;
- g) comportamento del personale;
- h) tutela dell'utente e procedure di reclamo e di rimedio;
- i) valutazione del grado di soddisfazione dell'utente.

6. Il documento dovrà produrre una versione della carta dei servizi in formato elettronico universale *pdf*, con una versione idonea alla stampa per eventuali stampe (a carico del Comune) e una destinata alla diffusione via *internet* sul sito *web* del Comune e dell'Appaltatore, al fine di garantire la massima diffusione dei contenuti del documento, così come previsto dalla Legge.

Art. 72 – Azioni di informazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei servizi in appalto da parte degli utenti

1. L'Appaltatore deve condurre, a partire dal primo anno di vigenza del presente appalto, una campagna informativa per sensibilizzare tutte le utenze e i turisti affinché le stesse continuino a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi del presente Capitolato attraverso:

- a) la realizzazione di adeguato materiale informativo (a titolo esemplificativo: mailing, affissioni, conferenze stampa, comunicati stampa da diffondere ai mezzi di comunicazione locali);
- b) l'organizzazione di momenti di concertazione con i principali portatori di interesse territoriale, a seconda anche dell'argomento trattato (es. compostaggio, prevenzione rifiuti, qualità dei materiali, ecc);
- c) lo svolgimento di azioni di animazione territoriale (corsi di formazione, serate pubbliche, punti informativi, feste in piazza, ecc.) e di controlli sul conferito/compostaggio;
- d) l'organizzazione di eventi di richiamo per la cittadinanza e/o di diffusione di buone pratiche.
- e) attività formative e ludiche per le scuole presenti nel territorio.

2. Il materiale informativo deve essere realizzato utilizzando l'immagine grafica coordinata, il layout e l'eventuale slogan forniti dal Comune.

3. Gli interventi comunicativi e di sensibilizzazione devono essere finalizzati a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) aumentare la percentuale di materiali raccolti in modo differenziato per raggiungere gli obiettivi di Legge e del presente Capitolato;
- b) favorire la diffusione del compostaggio domestico;
- c) ridurre la quantità totale di rifiuti urbani prodotti;
- d) ridurre la quantità di rifiuti conferiti in discarica (sia attraverso una riduzione dell'acquisto di imballaggi sia attraverso l'aumento della raccolta differenziata);
- e) instaurare un dialogo propositivo e attivo con i principali stakeholder del territorio;
- f) aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito al valore sociale, economico e ambientale della proprie scelte in materia di acquisto di beni di consumo e di corretto smaltimento dei rifiuti;
- g) far conoscere i risultati raggiunti nel corso degli anni in termini di raccolta differenziata; recupero dei materiali e riduzione del totale dei rifiuti prodotti.
- h) Sensibilizzare la cittadinanza contro l'abbandono dei rifiuti per il territorio comunale.

4. L'Appaltatore deve inoltre:

- a) disporre di personale in quantità adeguata alla buona riuscita del progetto in possesso di adeguati requisiti di competenze e esperienza in materia di comunicazione ambientale e, in generale, di gestione dei rifiuti;
- b) curare i rapporti con il Comune per il suo coinvolgimento attivo nel progetto;
- c) formulare il cronoprogramma delle azioni comunicative e di sensibilizzazione per ciascun anno di vigenza del contratto, specificando dettagliatamente le iniziative che saranno realizzate.

**Art. 73 – Servizio informativo telefonico denominato “Numero verde”**

1. Al fine di agevolare le utenze nella fruizione dei servizi di raccolta differenziata, l'Appaltatore è tenuto a istituire un servizio informativo telefonico di customer care denominato “Numero verde” gratuito per gli utenti ed a totale carico dell'appaltatore. Il “Numero verde” deve essere organizzato con attrezzature e personale in numero adeguato e sufficiente per soddisfare l'intera popolazione del Comune di Riano. Il personale deve possedere adeguati requisiti di professionalità ed esperienza. Deve essere attivo dall'inizio della attività di comunicazione propedeutiche all'attivazione del nuovo sistema di raccolta.

2. Attraverso il “Numero verde”, gli utenti devono poter:

- a) ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- b) richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
- c) prenotare i servizi a chiamata;
- d) ottenere informazioni sull'ubicazione e sugli orari di apertura del centro di raccolta itinerante;
- e) segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.

3. La gestione del servizio deve essere eseguita con il supporto di un software che consenta:

- a) di registrare l'apertura della chiamata (all'atto della telefonata dell'utente) e la sua chiusura (a seguito della avvenuta esecuzione, da parte dell'Appaltatore, dell'attività per rimediare al disservizio o del servizio richiesto);
- b) di archiviare le informazioni sulle chiamate: dati identificativi dell'utente, disservizio lamentato, tipo di informazioni richieste;
- c) di produrre statistiche sulle chiamate con riferimento a: tipologia di utenza (domestiche e non domestica), tipologia dei disservizi o altri eventi (indicando quali) segnalati e di informazioni richieste;
- d) l'accesso da remoto agli archivi da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Alle segnalazioni di disservizi, l'Appaltatore deve dare rimedio entro ventiquattro ore dalla chiamata dell'utente, salvo il caso in cui, la natura del disservizio sia tale da richiedere un intervento urgente, immediato, tempestivo.

Art. 74 – Rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico

1. Nell'arco delle 24 ore successive alla segnalazione del Comune, l'Appaltatore provvederà, previ accordi tecnici con il Comune, alla rimozione dei rifiuti abbandonati prevedendone la raccolta in frazione omogenea (solo rifiuti urbani o assimilati agli urbani come da D.M. 08/02/2008). Nel caso in cui sia l'Appaltatore a individuare rifiuti abbandonati o discariche abusive, esso ha l'obbligo di segnalarne l'ubicazione al Comune e solo dopo l'avallo dello stesso di provvedere alla rimozione.

2. I rifiuti rimossi dovranno essere trasportati dall'Appaltatore a impianti autorizzati, in funzione della tipologia di rifiuto raccolto.

3. In caso di rinvenimento di rifiuti speciali e/o pericolosi potranno su richiesta del Comune essere adottati piani di intervento mirati, ponendo particolare attenzione alle necessarie misure di sicurezza.

Art. 75 – Raccolta e trasporto dei toner

1. Il servizio avrà per oggetto la raccolta dei toner esauriti.

2. Il servizio consisterà nello svuotamento periodico di appositi contenitori situati presso gli uffici comunali di Riano e trasporto ad impianti autorizzati.

Art. 76 – Spazzamento, lavaggio e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico (spazzamenti), manutenzione verde pubblico, pulizia uffici comunali.

1. Il servizio comprende lo spazzamento, il lavaggio e la pulizia del suolo pubblico, o comunque soggetto a uso pubblico nel territorio del Comune e trasporto presso gli impianti di trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio.



2. Nel servizio è inclusa la rimozione di siringhe rinvenute durante le operazioni di pulizia del suolo. Tale prestazione deve avvenire nel corso delle normali operazioni di nettezza urbana e, quando se ne rilevi la necessità, su segnalazione del Comune. Il personale deve essere munito di apposita pinza per la raccolta delle siringhe e di un contenitore sigillato con apposita feritoia per l'immissione delle stesse.
3. La proposta di organizzazione deve prevedere la combinazione delle seguenti modalità operative complementari:
 - a) per lo spazzamento, quello manuale e quello meccanizzato;
 - b) per il lavaggio, quello comune e quello sanificante.
4. Lo spazzamento meccanizzato è svolto con mezzi appositamente allestiti; lo spazzamento meccanizzato è sostituito dal manuale nei casi in cui la pavimentazione abbia copertura che può essere lesa da spazzamento meccanizzato o nei luoghi dove lo spazzamento meccanizzato non sia praticabile per la loro specifica conformazione. Nel caso di strade e marciapiedi con pavimentazione con autobloccanti, porfido e simili, il personale deve evitare di asportare con i rifiuti la ghiaia e il pietrisco che ne costituiscono parte integrante.
5. Lo spazzamento manuale deve essere eseguito da operatori dotati di automezzi di appoggio per gli spostamenti e di attrezzature varie (scope, palette, carrelli, carriole e così via).
6. L'Appaltatore deve avere, altresì, in dotazione soffiatori a spalla per agevolare la raccolta di carta, fogliame e materiali leggeri.
7. Al momento dell'esecuzione contemporanea dei servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, l'operatore deve dare la priorità temporale alla pulizia dei marciapiedi, delle aiuole e degli altri manufatti che si trovino lungo le strade di transito della spazzatrice, al fine di agevolare alla stessa la raccolta.
8. L'Appaltatore deve verificare tempestivamente se vi siano impedimenti che intralcino il servizio di spazzamento, segnalandoli al servizio di Polizia Municipale che provvederà a farne attuare la rimozione.
9. L'Appaltatore si impegna a evitare, per quanto possibile, intralci alla circolazione stradale e disturbo alla quiete pubblica e a usare tutti gli accorgimenti per evitare il sollevamento di polveri e l'ostruzione dei fori delle caditoie stradali.
10. L'Appaltatore si impegna ad effettuare il servizio di pulizia, tramite rimozione di tutto il materiale presente all'interno dei pozzetti, delle caditoie stradali, delle bocche di lupo e delle griglie atte al convogliamento delle acque meteoriche, mediante l'utilizzo di adeguate attrezzature nonché il trasporto e lo smaltimento del rifiuto prodotto c/o impianto autorizzato.
11. L'Appaltatore deve provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati nel raggio di metri cinque dai contenitori esposti dagli utenti per lo svuotamento o il prelievo su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico; l'Appaltatore deve conferire, altresì, il rifiuto abbandonato raccolto agli impianti di trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio secondo la natura merceologica dello stesso.
12. L'Appaltatore deve garantire la propria disponibilità a eseguire gli interventi di spazzamento anche in giornate e luoghi diversi da quelli originariamente stabiliti, per effetto di nuovi insediamenti abitativi, qualora il Comune dovesse richiedere un allargamento del servizio sia come estensione sia come modalità.
13. La dotazione di materiali e attrezzature atte allo svolgimento delle operazioni di spazzamento è a carico totale dell'Appaltatore che ne sostiene pertanto tutte le correlate spese.
14. La raccolta e il trasporto dei rifiuti derivanti da spazzamento sono a carico dell'Appaltatore; i quantitativi di materiale raccolto devono essere notificati al Comune con frequenza mensile.
15. L'Appaltatore deve provvedere alla redazione del calendario dei servizi di spazzamento e lavaggio coordinandosi direttamente con il Comune, in particolare per quanto previsto dallo stesso relativamente ai divieti di sosta stabiliti per le operazioni di spazzamento. Il calendario dei servizi deve contenere giorni, orari, tipologia dei mezzi, mappe o elenchi relativi alle vie oggetto del servizio e deve essere fornita al Comune almeno dieci giorni in anticipo rispetto al primo servizio programmato.
16. Negli **ELABORATI 2,6 e 7**, al fine di stimare i costi necessari, è stato sviluppato un programma di spazzamento manuale e meccanizzato che copre l'intero territorio nell'arco di una settimana. L'appaltatore, come previsto dall'art. 1 comma 10 del presente Capitolato, in sede di offerta può variare tale programma, garantendo le indicazioni minime previste nello stesso comma.

Il Responsabile del Procedimento: Geom. Sandro Panetta